

W

MAGAZINE

SETTEMBRE - OTTOBRE 2020 Anno XIII N°77

DENISE CAPEZZA

Quando vuoi veramente qualcosa
nulla è impossibile

AMINA RUBINACCI

Uno showroom virtuale
per presentare la nuova collezione

MARINELLA

Ripartiamo da cravatte hi-tech
e accessori donna

CAMOMILLA ITALIA

La moda post Covid
sarà easy ma chic

BRIGLIA

Sbarca a Capri e sogna gli Usa

LIU JO

Orologi e gioielli
con messaggi d'amore

SALVATORE ESPOSITO

Disponibile su
App Store

Disponibile su
Google Play



GPHG

GRANDS PRIZES HORS COMPROMIS

2019

Chronograph Watch Prize



BVLGARI
ROMA

VECCIA
GIOIELLERIA

CASERTA • VIA MAZZINI 43, 0823 279693

OCTO
finissimo

THE THINNEST CHRONOGRAPH EVER



Salvatore Ferragamo







trussardi.com

IN COPERTINA



Salvatore Esposito
ph Paolo Puopolo

Edito da I'M srl

Redazione

tel 081 263508

fax 081 282662

www.immagazine.it

info@immagazine.it

reg. trib. di Napoli n° 47

dell'8.05.2008

Editore

Maurizio Aiello

Direttore responsabile

Ilaria Carloni

Caporedattore

Alessandra Carloni

Collaboratori:

Francesca Andreoli

Francesca Raspavolo

Graphic Design

Francesco Finizio

media.finizio@gmail.com

Fotografo

Marco Rossi

Distribuzione

Idea Marketing

Stampa

Arti Grafiche Boccia S.p.A. - Sa

Per la pubblicità

ph 081 263508

info@immagazine.it

i'M ONLINE

WWW.IMMAGAZINE.IT



Follow us on:



Studio Legale

Avvocati Maione

via Stazio n.3 - Napoli

www.avvocatimaione.it

info@avvocatimaione.it

ph 081 7144537



L'Editore

Maurizio Aiello



Il Direttore
Responsabile

Ilaria Carloni

18



32



46



64



70



76

SOMMARIO



54

18 *Marinella*

CHIUSI PER LA PRIMA VOLTA IN UN SECOLO:
RIPARTIAMO DA CRAVATTE HI-TECH
E ACCESSORI DONNA
DI FRANCESCA RASPAVOLO

32 *Amina Rubinacci*

"UNO SHOWROOM VIRTUALE
PER PRESENTARE LA NUOVA COLLEZIONE"
DI FRANCESCA RASPAVOLO

46 *Camomilla Italia*

"LA MODA POST COVID SARÀ EASY MA CHIC"
DI FRANCESCA RASPAVOLO

54 *Salvatore Esposito*

UN FAMILY MAN
DI ILARIA CARLONI

64 *Briglia*

SBARCA A CAPRI E SOGNA GLI USA
DI FRANCESCA RASPAVOLO

70 *Denise Capezza*

"QUANDO VUOI VERAMENTE QUALCOSA,
NULLA È IMPOSSIBILE"
DI ALESSANDRA MILITERNI

76 *Liu Jo*

OROLOGI E GIOIELLI CON MESSAGGI
D'AMORE PER SUPERARE IL CORONAVIRUS
DI ALESSANDRA CARLONI



TUDOR

#BORN TODARE

Cosa spinge una persona a ricercare la grandezza? Ad affrontare l'ignoto, ad avventurarsi nell'inesplorato e ad accettare ogni sfida? È lo spirito da cui nasce TUDOR. Lo spirito che ogni orologio TUDOR incarna. Alcuni sono nati per seguire. Altri sono nati per creare.

Lancette "Snowflake"
una caratteristica distintiva degli orologi subacquei TUDOR sin dal 1969

Movimento di Manifattura
MT5402 certificato dal COSC, con spirale del bilanciere in sfilico e autonomia di 70 ore "a prova di weekend"

Cassa di 39 mm di diametro
in acciaio inossidabile 316L

Garanzia di cinque anni, trasferibile, senza registrazione né revisioni obbligatorie



BLACK BAY FIFTY-EIGHT

MONETTI
ALTA OROLOGERIA E OROLOGI DA POLSA

RIVENDITORE AUTORIZZATO
NAPOLI - VIA DEI MILLE, 12
NAPOLI - VIA S. BRIGIDA, 60/A

26



40



82



89

92



106



97



110



112

15 L'opinione

I MAGISTRATI
DI FABRIZIO CARLONI

16 Bellezza

LA RIMOZIONE EFFICACE E RAPIDA DEI TATUAGGI
DI IVAN LA RUSCA

26 Palazzo Reale

UN GIOIELLO ARCHITETTONICO
NEL CUORE DEL CENTRO STORICO

40 Capri

IL FASCINO IRRESISTIBILE DELL'ISOLA AZZURRA
DI FRANCESCA ANDREOLI

82 I'M Model

TIZIANA MORGILLO

89 Professionisti al top

INES MORDENTE
DI ALESSANDRA CARLONI

92 Dopo la caduta il teatro si rialza

97 Professionisti al top

FRANCESCO CAPPUCCIO
DI ALESSANDRA CARLONI

100 Fotonotizie

104 MSC oltre le linee guida indicate dalle autorità

106 Ischia Global Film & Music Festival

LA 18ª EDIZIONE HA SEGNA TO LA RIPRESA

110 Ischia Film Festival

SPETTATORI VIRTUALI DA 65 PAESI DIVERSI

112 Riapre il Maschio Angioino con «Spiritus Mundi»

116 Galà del Cinema e della Fiction in Campania

ASPETTANDO LA XII EDIZIONE

SOMMARIO



Chopard
EYEWEAR



118



122



126

130

132



136



138



SOMMARIO

118 Party stile Capri per Ester Gatta

122 Exclusive party al Labelon

126 Home Party per Dionigi Carlino

130 Opening Scirocco Bay

**132 Con l'Anema e Core
riparte l'estate caprese**

136 White party a Posillipo

138 Aperitif party

142 Mix Factor Summer

142



BOSS

BOSS
HUGO BOSS

*Via Dei Mille 39, 41, 43
Napoli*

MONTBLANC



WHAT MOVES YOU, MAKES YOU*

Spike Lee con la sua penna Meisterstück.
Un provocatore del pensiero dal 1986.

* Siamo le nostre passioni.

I MAGISTRATI

DI FABRIZIO CARLONI



Il caso Palamara, il magistrato romano che è accusato di manovre indecenti nell'ambito delle nomine dei giudici alle posizioni apicali, ha portato alla luce un modo di comportarsi su cui in molti, e tra questi chi scrive, si sono esposti negli anni con una probabilità di cambiare le cose pari allo zero barometrico.

La maggior parte dei cittadini, almeno quella dotata in misura accettabile della percezione del senso comune si è chiesta per decenni come sia possibile che nell'ordinamento dello Stato sia prevista una componente, parliamo di quella dei magistrati, che detiene un potere tanto forte da prevaricare quello delle forze dell'ordine, dei medici, dei notai, degli avvocati, e di tante altre categorie di lavoratori che con i giudici condividono estrazione sociale, curriculum scolastico e vocazione ad emergere nella vita professionale.

Nessuno dagli anni di Mani Pulite, quando gli indagati venivano portati in giudizio con i polsi serrati dagli schiavettoni, ha mai saputo spiegarsi perché dei brillanti laureati in giurisprudenza, dopo aver sostenuto un impegnativo concorso – non più complesso, però, di quello affrontato dagli aspiranti notai –, potessero disporre a discrezione delle proprie funzioni per smantellare consessi famigliari, come nel caso Tortora, o decidere al proprio interno delle sorti dei partecipanti alla corporazione con particolare riferimento alle carriere, ai trasferimenti ad ai provvedimenti disciplinari.

Un altro aspetto singolare che rimane confuso da una nuvola densa di vapore, è rappresentato dalla adesione della gran parte della categoria di cui dissertiamo a correnti che raccolgono gli iscritti sulla base delle simpatie politiche.

Quindi non abbiamo magistrati che si riconoscono in filosofie o dottrine giuridiche diverse, come accade in campo letterario, e che riguardano la propria attività, ma fazioni ideologiche che ben si identificano per la sigla assegnata alla corrente.

Qualcosa del genere si è verificata per altre attività per cui abbiamo letto di medicina “democratica” o di “Soccorso Rosso”; con la discriminante, però, che il “Magistrato Democratico” per un mandato che gli deriva dalla Costituzione è tenuto a giudicare anche reati di opinione.

Come inquisire o giudicare da “democratico” un neofascista accusato di ricostituzione del partito del Duce in modo tale che l'imputato possa sentirsi sereno in giudizio sull'equo risultato? La cosa non è diversa da quella di un medico “democratico” che deve operare un'ernia strozzata ad un nazista xenofobo, impaurito ed ingarato?

Chi tra chi legge ha mai sentito parlare di geometri “democratici” o di ingegneri o geologi “indipendenti”? Rivendicare la propria appartenenza ad un sodalizio “democratico” o “indipendente”, non può far pensare che ci siano delle altre fazioni, nell'ambito dello stesso ordine, che siano “dittatoriali” o “dipendenti”?

Un altro elemento di sconforto nasce dal fatto che molti giovani che si aprono alla vita lavorativa, scelgano per soddisfare la propria vocazione di sottoporsi ad impegnativi esami psicoattitudinali e che in tale occasione (vedi Carabinieri, Forze Armate e di Polizia) si vedano respinti per scarse attitudini per il mestiere per cui si sentivano vocati. Perché i nostri amici magistrati, in comune con il personale medico e paramedico devono essere semplicemente bravi sul piano scolastico senza che ci siano verifiche specialistiche per le loro caratteristiche psicologiche e comportamentali? Soprattutto tenuto conto che dovranno decidere di tanti destini di tanti imputati?

Ed in ultimo perché la maggioranza dei giudici che molto ha dato alla Nazione sulla scia degli insegnanti di tanti di loro che hanno dato la vita per onorare il proprio impegno nei confronti di uno Stato ingrato (vedi Borsellino, Falcone e Livatino), non eleva la voce per contenere ed isolare i pochi colleghi che si fanno in quattro per occupare, con comportamenti eccezionali, le prime pagine dei giornali? ■

carloni.f2@gmail.com

Perché i nostri amici magistrati, in comune con il personale medico e paramedico devono essere semplicemente bravi sul piano scolastico senza che ci siano verifiche specialistiche per le loro caratteristiche psicologiche e comportamentali? Soprattutto tenuto conto che dovranno decidere di tanti destini di tanti imputati?

Bellezza

LA RIMOZIONE EFFICACE E RAPIDA DEI TATUAGGI

DOTT. IVAN LA RUSCA



Tante motivazioni sono possibili per voler eliminare i tatuaggi, spesso fatti in modo istintivo o in tenera età. Solo negli ultimi anni sono state sviluppate tecnologie efficaci per la loro rimozione.

I tatuaggi sono espressione di simboli, emozioni o pensieri che vengono letteralmente “incisi” sulla pelle, brevi racconti del passato o del presente racchiusi in linee e colori. Il disegno, simbolo o scritta che sia è praticamente indelebile, e si ottiene attraverso l'iniezione di pigmenti colorati da parte di minuscoli aghetti, ed è una scelta definitiva. Tra i temi più frequenti ci sono piccoli fiori o animali, nomi di persone amate, anche date memorabili, oppure disegni che rappresentano psicologicamente per colui che lo porta un motivo di forza, ricordo, monito.

Quindi i tatuaggi hanno spesso un valore affettivo notevole per chi li possiede, ma al contempo ci sono altrettante motivazioni che spingono uomini e donne a volersene liberare a tutti i costi.

Principalmente i motivi per desiderare di vedere sparire un tatuaggio sono quattro: il tatuaggio non è stato fatto ad opera d'arte e non soddisfa la richiesta del cliente, rappresenta qualcosa che si desidera dimenticare come il nome di un partner o un simbolo in cui non ci si riconosce più, ha cambiato forma a causa della perdita di elasticità della pelle, concorso o lavoro che necessita la rimozione parziale/totale del tatuaggio.

La scelta di tatuarsi è spesso compiuta in modo affrettato o effettuata in tenera età. Solo negli ultimi

anni sono state sviluppate le tecnologie efficaci per la rimozione del tatuaggio. I primi laser davano risultati parziali, lasciando aloni di colore e forme ancora visibili.

Il laser Q-switched Nd Yag con tecnologia in picosecondi è un laser all'avanguardia per la rimozione dei tatuaggi, affidabile e performante, che rende questa pratica molto più accessibile e dai rapidi risultati.

Grazie all'utilizzo di questo laser, la rimozione del tatuaggio è meno invasiva, non rilascia cicatrici sulla pelle, ha un rapidissimo recupero post-operatorio, e non prevede l'uso di alcuna anestesia (a meno che il cliente non richieda un blando anestetico locale).

Questo nuovissimo strumento produce un impulso laser selettivo sul pigmento (agisce anche sulle macchie solari!) di brevissima durata. Tali impulsi provocano la frammentazione dei pigmenti in micropigmenti che poi vengono eliminati dalle cellule spazzine dell'organismo (Macrofagi).

Ovviamente la durata del trattamento dipende dalla grandezza, dalla profondità, dal tipo di colore e colorante e soprattutto dalla risposta individuale all'eliminazione dei micropigmenti.

I laser di nuova generazione (in picosecondi) sono in circolazione da circa un anno e sono nettamente più performanti rispetto a quelli passati. ■



HERNO



Alessandro e Maurizio Marinella

MARINELLA

18 *Chiusi per la prima volta in un secolo:
ripartiamo da cravatte hi-tech e accessori donna*

DI FRANCESCA RASPAVOLO



*Svolta hi-tech per la storica
azienda napoletana:
via all'e-commerce
per le vendite on line.*
Alessandro Marinella:
“Il futuro è ora”.

“**A**bbiamo chiuso i negozi, interrotto la produzione, messo in standby le nostre vite per 3 mesi: era la prima volta che ci fermavamo in oltre un secolo di storia. Un momento durissimo, che ci ha costretti a riflettere sul nostro lavoro e a cercare nuovi concetti di business. Ma ora siamo tornati, più forti di prima”. Parola di Alessandro Marinella: 25 anni, laureato e specializzato in business, è l'erede della maison Marinella, dal 1914 re della cravatta sartoriale. Nell'azienda fondata da nonno Eugenio e guidata da papà Maurizio, Alessandro si occupa di internazionalizzazione: sua l'idea di aprire il mondo delle sette pieghe all'e-commerce, una piccola grande rivoluzione digitale per un brand che ha fatto dell'eleganza classica il suo codice identificativo. “Ma rimanendo sempre fedeli alla nostra filosofia, il cuore di Marinella resta nell'atelier di Riviera di Chiaia”, assicura.

Alessandro, come hai vissuto la pandemia da Covid 19?

Non bene, ho avuto davvero paura, sono abituato a viaggiare e d'improvviso mi sono ritrovato bloccato in casa. Abbiamo chiuso i punti vendita prima ancora che ce lo imponessero per decreto: è stata una scelta di rispetto, di sicurezza e di tutela nei confronti dei nostri dipendenti e dei clienti. Le boutique Marinella si fondano sul contatto umano che, da marzo, è diventato pericoloso: non restava che abbassare la saracinesca.

In che modo il lockdown ha inciso sull'azienda?

La crisi c'è stata ed è stata pesante: abbiamo perso il 40% del fatturato annuo, abbiamo avuto incassi zero per diversi mesi e abbiamo dovuto affrontare i costi di impresa. In più abbiamo anche anticipato la cassa integrazione ai nostri dipendenti. Non ci siamo sentiti affatto tutelati dallo Stato nella fase 1. E nella fase 2 siamo rimasti imprigionati nelle maglie della burocrazia: troppe scartoffie per poter riaprire. Quindi ci siamo affidati ai nostri tecnici per





“ *Abbiamo riaperto il 18 maggio e abbiamo cercato di riportare in boutique l'atmosfera pre-covid: i clienti hanno voglia di vivere il mondo Marinella, di venire in atelier a fare shopping, a rilassarsi. Vogliono dimenticare il coronavirus.* ”

tornare al lavoro in sicurezza. Per fortuna qui in Campania abbiamo avuto il governatore De Luca che ci ha protetti, arginando l'emergenza sanitaria.

Molte imprese durante la pandemia hanno convertito la loro produzione industriale in mascherine e guanti. Perché Marinella non lo ha fatto?

Avevamo i mezzi e gli impianti per farlo, avremmo potuto tranquillamente produrre mascherine, ma non volevamo lucrare sulla salute delle persone o guadagnare sulla malattia. Facciamo moda, siamo sarti, non sciacalli.

shopping, il modo di vivere l'esperienza dello shopping.

Purtroppo sì: ora in negozio entra una persona alla volta con guanti e mascherine e spesso all'esterno ci sono le file. Ma lo shopping nasce come un'esperienza di coppia, come fatto sociale: gli uomini venivano da Marinella insieme alle compagne per essere consigliati e coccolati. Ora questo servizio lo offriamo noi, mettendoci a disposizione dei clienti con cortesia, cura e massima attenzione alle loro esigenze, indovinando i loro desideri e aiutandoli nella scelta dei capi.

Il peggio è passato?

Diciamo che va molto meglio, ma non siamo ancora



DAMIANI

HANDMADE IN ITALY SINCE 1924



BRIDAL COLLECTION
DAMIANI.COM

del tutto fuori dalla crisi. Abbiamo riaperto il 18 maggio e abbiamo cercato di riportare in boutique l'atmosfera pre-covid: i clienti hanno voglia di vivere il mondo Marinella, di venire in atelier a fare shopping, a rilassarsi. Vogliono dimenticare il coronavirus.

Hai ripreso a viaggiare?

Sì, sono stato a Verona al Vinitaly, mancavo al Nord Italia da 4 mesi e devo ammettere di aver avuto ancora un po' di paura, non ho mai tolto la mascherina. Per i viaggi all'estero aspetterò ancora un pochino.

Di recente avete inaugurato l'e-commerce: ora è possibile acquistare Marinella anche su internet.

Non è Amazon, non è Ebay, piuttosto è un tour virtuale all'interno delle nostre boutique: una vetrina cibernetica con addetti al customare care che seguono i clienti dall'inizio alla fine dello shopping on line. Ma in ogni momento della navigazione, c'è sempre la possibilità di azzerare le distanze fisiche e telefonare in negozio a Napoli per chiedere abbinamenti e personalizzazioni. Quindi anche dietro allo schermo di un pc c'è tutto il calore umano di Marinella.

Cosa c'è nel futuro di Marinella?

Per essere più competitivi dobbiamo investire sull'innovazione: oltre all'e-shop, c'è la cravatta ecosostenibile in fibre di arancio che lanceremo dopo l'estate, per una moda green, ambientalista ed ecologista. Poi abbiamo la nuova collezione: un total look Marinella, non solo camicie, ma anche soprabiti e accessori, in particolare femminili.

Dove ti rivedremo?

Senz'altro al Pitti Uomo, sarà il primo grande evento post pandemia, ci contiamo molto.

E speriamo senza mascherina, sei un bel ragazzo.

Lo spero davvero.■



“ Per essere più competitivi dobbiamo investire sull'innovazione: oltre all'e-shop, c'è la cravatta ecosostenibile in fibre di arancio che lanceremo dopo l'estate, per una moda green, ambientalista ed ecologista. Poi abbiamo la nuova collezione: un total look Marinella, non solo camicie, ma anche soprabiti e accessori, in particolare femminili. ”



Dodo

CHARMING JEWELRY SINCE 1994

BOUTIQUE DODO NAPOLI
VIA GAETANO FILANGIERI, 58/59 - TEL. 081 418245



liujo.com

LIU·JO
UOMO



Palazzo Reale

Un gioiello architettonico nel cuore del centro storico

Reflex alla mano con annessa visita al Palazzo Reale di Napoli è must per chi è ospite nella città all'ombra del Vesuvio, e per tutti quelli che ci vivono. Un gioiello architettonico situato nel cuore pulsante del centro storico, in piazza del Plebiscito, che racconta l'intreccio perfetto di storia, arte e cultura.

La trama che si cela dietro la nascita di questo Palazzo è molto particolare: l'edificio fu costruito da Domenico

Fontana e commissionato dal viceré Fernando Ruiz de Castro, per l'occasione della visita di Filippo III, che suscitò un certo fermento.

Mancava, tuttavia, nella città partenopea una struttura sontuosa, adatta ad ospitare l'uomo più potente al mondo. Fu così che il viceré Don Fernando decise di costruire dal nulla una residenza degna dell'ospite, anche se poi Re Filippo III cambiò idea e la sua visita non ebbe mai luogo.

Nonostante ciò, Palazzo Reale divenne il fulcro del po-



tere monarchico a Napoli, una delle residenze più note, ricca di opere d'arte e oggetti appartenuti ai reali; tra i suoi famosi abitanti figurano i viceré spagnoli e austriaci, poi i Borbone e infine i Savoia.

La sua facciata, che occupa circa 169 metri, è interamente ornata con nicchie, che ospitano le 8 statue delle più importanti figure per la storia di Napoli: Ruggero d'Altavilla, Federico II di Svevia, Carlo I d'Angiò, Alfonso I d'Aragona, Carlo V, Carlo di Borbone, Gioacchino Murat, Vittorio Emanuele II.

La varietà degli stili artistici è l'esito di lavorazioni differenti: ogni statua, infatti, è frutto di scultori diversi e con la loro pluralità non fanno altro che raccontare l'unicità della storia di Napoli.

All'interno di Palazzo Reale si può visitare l'Appartamento Reale che dal 1919 è adibito a museo con il nome di Appartamento Storico, le cui stanze e arredi conservano intatto l'aspetto originario.

All'appartamento storico si accede per il monumentale e luminoso Scalone d'onore, decorato con marmi bianchi e rosati, trofei militari e bassorilievi allegorici. Notevole la ricca balaustra di marmo traforato.

Nella zona superiore, monumentali statue in gesso

rappresentano la Fortezza, la Giustizia, la Clemenza e la Prudenza. Alla fine dello Scalone si accede al luminosissimo Ambulacro, circondato da vetrate ottocentesche. Eleganti stucchi decorano le volte dei corridoi. La prima sala visitabile è la Sala del Trono, proprio quello stesso su cui sedettero gli ultimi sovrani borbonici del Regno delle due Sicilie. Prende il suo nome proprio dal Trono, con i leoni in stile impero, ed è databile intorno al 1850; qui il re era solito accogliere i suoi ospiti.

Nel Salone degli Ambasciatori, la volta conserva uno degli affreschi più antichi del palazzo: i fasti della Casa di Spagna in quattordici riquadri. L'arredo risale agli inizi del XIX secolo, con arazzi di scuola francese alle pareti. Infine, notevole è il dipinto *L'Annunciazione* dell'artista Artemisia Gentileschi, databile 1631.

Dall'ambulacro di palazzo si giunge alla Sala Maria Cristina, dedicata a Maria Cristina di Savoia.

Questa era la sala dove il re veniva a vestirsi; tutto il mobilio della stanza è in legno pregiato, al soffitto, una bellissima *Aurora* di Francesco De Mura risalta per sublime delicatezza dei toni pastello.

Le pareti della stanza sono impreziosite di tavole raf-

figuranti una Madonna con Bambino di Filippino Lippi ed un'altra Madonna con Bambino con San Giovannino presumibilmente opera di Pedros Ruviales. Nel basso un'opera dello Scarsellino (alias Ippolito Scarsella) - o più probabilmente della sua scuola - ritraente una Circoncisione di Gesù.

Sulle consoles un orologio francese del periodo del Direttorio (1795-1799) ed un altro orologio d'epoca romantica, che raffigura Giovanni II di Valois e Filippo l'Ardito.

Dotati di splendore pittorico che richiama Le Quattro Stagioni, i vasi maestosi di porcellana di Sèvres occupano gli arredi. Furono decorati dalla maestria del pittore Langlacé, un cadeau di Francesco I alla duchessa di Berry e inviati a Napoli nel 1830.

La Sala Maria Cristina è la più bella delle stanze del settore ovest del palazzo, con terrazza che sventa sul Molosiglio sottostante.

La Sala dei Fiamminghi è così chiamata per i ritratti del Seicento olandese provenienti dalla Galleria Reale di Palazzo Francavilla a Chiaia e comprati a Roma per Ferdinando IV di Borbone nel 1802. Sulla console è posto un rarissimo orologio musicale con carillon di Charles Clay, proveniente da Londra e risalente al 1730. Al centro della sala vi è una fioriera con una gabbietta per uccelli attribuita alla Manifattura Popov di Gorbunovo presso Mosca, donata dallo Zar Nicola I a Ferdinando II in occasione del suo viaggio a Napoli nel 1846, il soffitto, infine, riporta gli stemmi delle province del Regno.

Degna di nota è la Sala XIV: Sala del Seicento Napoletano, una delle tante sale che compongono l'appartamento di Maria Amalia di Sassonia, sposa di Carlo III di Borbone; in questa sala sono esposti dipinti del Seicento Napoletano.

Straordinario il soffitto con una particolare decorazione a "ramages" di stucchi bianchi e oro in stile rococò risalente al Settecento.

Anche il raffinato soffitto della Sala di Luca Giordano è decorato con stucchi bianco – oro e i mobili sono di stile neo-rococò, di pregiata manifattura napoletana. Passando per la Sala della pittura del Seicento, si giunge al salone d'Ercole, già Sala dei Viceré.

L'assetto risale alla metà del secolo scorso quando acquisì la funzione settecentesca di salone da ballo. Da notare anche l'orologio del parigino Thuret, funzionante dalla prima metà del Settecento che rappresenta Atlante che regge il mondo.

La Sala di Don Chisciotte è l'ultima. Qui sono esposti bozzetti di pittori napoletani destinati a diventare modelli per la tessitura di una serie di arazzi e della fabbrica di Napoli, tra il 1758 e il 1779, oggi al Palazzo del Quirinale a Roma. Il tema riprodotto è quello delle avventure del Don Chisciotte.

Il Teatro di Corte e la Cappella Reale chiudono il cerchio delle sale interne.

Il Teatrino di Corte nacque per volere di Ferdinando Fuga, che lo fece allestire nella Gran Sala. Per rispettabilità e decoro, i viceré non potevano recarsi a teatro, così fu il teatro che andò da loro, facendosi spazio tra l'ampia sala che divenne ambiente di rappresentazioni di opere buffe e ospitò opere di Domenico Cimarosa e Giovanni Paisiello.



All'interno di Palazzo Reale si può visitare l'Appartamento Reale che dal 1919 è adibito a museo con il nome di Appartamento Storico, le cui stanze e arredi conservano intatto l'aspetto originario.



GIVENCHY

MICHELE FRANZESE MODA

Via Domenico Morelli, 6 - Napoli



La sua facciata è interamente ornata con nicchie, che ospitano le 8 statue delle più importanti figure per la storia di Napoli: Ruggero d'Altavilla, Federico II di Svevia, Carlo I d'Angiò, Alfonso I d'Aragona, Carlo V, Carlo di Borbone, Gioacchino Murat, Vittorio Emanuele II.

Il Teatro conserva ancora i tratti del progetto originario, comprese le dodici statue in gesso e cartapesta che rappresentano le nove Muse, Minerva, Apollo e Mercurio.

L'accesso alla Cappella Palatina, invece, è consentito da una porta in legno intagliato a finto bronzo, con decorazioni che rimandano alla stella e alla conchiglia, simboli della Concezione e di san Giacomo il Maggiore, venerato nella cappella del palazzo Vicerale da cui proviene e di cui è il più antico manufatto che si conservi. Tutto l'ambiente è decorato con stucchi in bianco e oro, risalenti alla fine della dominazione borbonica e eseguiti da artisti appartenenti all'Accademia di Napoli. L'altare maggiore, proviene dalla chiesa di Santa Teresa degli Scalzi e portato a Palazzo nel 1808, è realizzato con pietre di agape, onici, lapislazzuli, ametiste e rame, e ha la forma simile a un tempio con colonne, con inserti di figure dorati di angeli e santi, tra cui si riconosce anche santa Teresa.

All'interno della cappella è custodito il presepe del Banco di Napoli, composto da quasi quattrocento pezzi risalenti ad un periodo compreso tra il XVIII e il XIX secolo, modellati da scultori napoletani come Giuseppe Sanmartino e Angelo Viva.

Considerato uno dei migliori esempi di arte presepiale napoletana, riproduce lo scenario della Napoli del Set-

tecento: sullo sfondo un paesaggio rupestre dove si scorge la sagoma del Vesuvio, al centro della scena la Natività, dinanzi alla sacra famiglia uno zampognaro e i re Magi, in alto la raffigurazione della Gloria con angeli, cherubini e putti. Nel lato sinistro è posta la corte dei Magi: si tratta di figure con abiti orientalesgianti, caratterizzati dalla presenza di strumenti musicali e animali esotici, come un cammello e un elefante, a testimonianza di come Napoli, durante il Settecento, fosse una città cosmopolita; tutt'intorno, scene di vita quotidiana: a destra, la riproduzione della taverna, con cibo sulla tavola e salumi appesi all'ingresso, sciacquanti, musicisti di violino e mandolino, giocatori di carte, storpi, mendicanti, e venditori di frutta, formaggi e ortaggi, oltre a varie botteghe come quella del maniscalco, del forno, del bottaio e uno scrivano pubblico.

Merita anche l'esterno di Palazzo Reale, con i suoi tre cortili: cortile d'Onore, realizzato dallo stesso Fontana, cortile del Belvedere e cortile delle Carrozze. Dal cortile d'Onore si può accedere ai Giardini Reali: un parco ricco di statue e percorsi segreti che conferiscono un'aura romantica a questo incantevole spazio verde all'inglese.

Sopra di noi, il cielo, sotto, bellissime insenature del golfo di Napoli. ■



tagliatore.com



TAGLIATORE



AMINA RUBINACCI

*“Uno showroom virtuale
per presentare la nuova collezione”*

*Ispirazioni natural per la stagione autunno/inverno
Nicole Spada: "I nostri modelli in una gallery on line"*

DI FRANCESCA RASPAVOLO

Si è prima laureata in Economia Aziendale, poi ha fatto un master in Fashion Design all'Istituto Marangoni, infine si è formata dai grandi maestri a Parigi, da Chloé a Sonia Rykiel, per portare nel futuro l'azienda di famiglia. Nicole Spada è stilista al fianco di sua madre, Amina Rubinacci, fondatrice dell'omonima maison negli anni Settanta a Napoli. Allure parigina, atmosfere delicate, modelli sofisticati per una delle aziende più importanti nel segmento della maglieria femminile. Insieme ai fratelli, Nicole rappresenta la nuova generazione del



brand: a loro il compito di innovare, ma sempre nel segno della tradizione di Amina Rubinacci. "Per la prossima collezione estiva abbiamo immaginato una donna elegante, moderna, sobria, con alcuni richiami agli anni Settanta".

Come sarà l'inverno di Amina Rubinacci?

Sarà un viaggio attraverso textures, colori e materiali diversi, un'esperienza sensoriale, quasi onirica. Come sempre abbiamo dedicato grande attenzione alla scelta delle materie prime più pregiate: primo su tutti il cachemire.

Quali saranno i colori di tendenza?

Nuances delicate: nella palette abbiamo toni neutri come il bianco, il beige e il grigio, affiancati da sfumature di colori più caldi come l'arancio bruciato, il denim, il verde eucalipto e il mauve. È lo stile tipico di Amina Rubinacci che non ha confini: chiaro, trasparente. Ogni punto esprime la purezza di un'eleganza senza tempo.

Ci anticipa qualcosa sulla collezione primavera/estate?

Ci siamo ispirati alla natura, al mare: avremo tanti toni pastello e abbiamo ripreso le sfumature delle coste italiane come l'avorio, il sabbia e il rosa antico.

Dal 18 maggio avete riaperto le boutique italiane. Cosa è cambiato?

Con il Covid 19 abbiamo dovuto ripensare ad alcuni aspetti del nostro lavoro, ad esempio la collezione estiva è stata presentata attraverso uno showroom virtuale, affinché i nostri clienti potessero avere una panoramica completa di tutta la Primavera Estate 2021.

Cosa contraddistingue Amina Rubinacci?

I nostri capi si distinguono per l'estrema cura dei dettagli, la scelta delle materie prime e la ricerca di texture e colori. La combinazione dei filati con intrecci sempre nuovi, le linee leggere, gli



“ Per la prossima collezione primavera/estate ci siamo ispirati alla natura, al mare: avremo tanti toni pastello e abbiamo ripreso le sfumature delle coste italiane come l'avorio, il sabbia e il rosa antico. ”



Spring / Summer 2020





“ *La qualità richiede una grande attenzione: ogni capo della collezione Amina Rubinacci viene ideato e prodotto in Italia, dall'inizio alla fine. Ed è la perseveranza e la determinazione che servono a dar vita ad un prodotto di alta qualità, che ne denotano il valore intrinseco.* ”



BRIGLIA1949.COM
CAPRI
VIA CAMERELLE,89 - 80073

FW 2020/21 | COLLECTION

BRIGLIA
•1949•



LIUJO

LIUJO.COM

Capri

*Il fascino irresistibile
dell'isola azzurra*

DI FRANCESCA ANDREOLI

Messo piede tra le arterie strettissime e lastricate di ciottoli delle piccole viuzze, non si può non restare rapiti dal fascino dicotomico dell'isola azzurra. L'odore del Basil Smash al tramonto e dei ravioli capresi a cena, tra i mille tavoli da aggirare in slalom, i ristoranti e le botteghe, i colori, il mare cristallino del Tirreno e le notti lunghissime che fanno fatica a terminare.

Una vacanza a Capri è tutto questo e molto di più e appena sbarcati a Marina Grande, atmosfere d'antan e frenesia cedono il posto alla vivace suggestione della scelta delle esclusive opzioni che l'isola offre.

Sul versante nord dell'isola, gli ormeggi dei panfili fanno sognare e la versatilità dell'isola si scorge in tutto il suo splendore, coi gozzi sullo sfondo blu del mare; da qui, dieci minuti e si arriva in Piazzetta, raggiungibile in funicolare o con i tradizionali treruate. Il nome ufficiale è Piazza Umberto I, in dialetto è chiazza: il cuore pulsante di Capri, il fulcro attorno a cui ruota tutta la vita dell'isola.

L'appellativo Piazzetta è dovuto alle sue dimensioni: pochi metri quadri, che formano un rettangolo quasi interamente ricoperto dai tavolini dei bar, che nelle sere d'estate si riempiono di folla variopinta.

Il salotto del mondo è tutto qui, concentrato nel centro di Capri, che da giugno a settembre diventa centro del mondo: non resta che sedersi, bere un drink e guardare lo spettacolo umano.

Simbolo della Piazzetta è senza dubbio la torre dell'orologio, uno dei più originali casi di "campanile staccato dalla chiesa", il cui battito delle campane - ogni quarto d'ora - segna il tempo lento dell'Isola.

Dietro il campanile, dal bellissimo quadrante in maiolica, la vista si riempie con uno dei panorami più belli della Terra: il belvedere della Funicolare.

Una distesa di case bianche, diroccate sul versante roccioso, che finisce a strapiombo sul mare.

Fermarsi a fianco ai colonnati bianchi, perdersi nei colori pastello, scattare una fotografia e postarla su IG con l'hashtag #capriisland è il must dei turisti, eccentrici e meno eccentrici, che visitano l'isola: l'approvazione sui social è assicurata.



Pensate un attimo a Capri. La prima immagine che balza alla mente è sicuramente quella dei Faraglioni: tre picchi di roccia che si alzano dal mare a pochi metri dalla costa. Ogni Faraglione ha un nome: il primo unito alla terra si chiama Stella, il secondo, separato dal primo per un tratto di mare, Faraglione di Mezzo ed il terzo Faraglione di Fuori o Scopolo, promontorio sul mare.



Ritornando a ritroso in Piazzetta lo snodo unisce diverse strade e la scelta è ampia: passando per corso Vittorio Emanuele si arriva a via Camerelle, strada dello shopping e anello di congiunzione tra alta moda e artigianato, che partendo dalla piazzola del Grand Hotel Quisisana procede dritta sino all'inizio di via Tragara.

Quest'ultima, silenziosa ed elegante, è una strada costeggiata da palme, eucalipti e cipressi ed è fiancheggiata da alcune ville storiche di Capri: edifici di impareggiabile bellezza che conservano storie da raccontare, aneddoti da svelare.

Sulla sinistra, la chiesa evangelica tedesca, testimonianza di un'affezionata colonia proveniente dalla terra dei Germani.

Poco distante, la storica Villa Capricorno: una casa signorile del 1890, che riesce a miscelare stile arabo e neoclassico.

Proseguendo la passeggiata in via Tragara, non passa inosservato lo stile moresco di Villa Discopoli, che spicca sul paesaggio per la sua torre quadrata e gli archi incrociati e sorretti da colonne ricordano un po' le moschee islamiche.

La casa ha accolto ospiti illustri tra cui la regina Margherita di Savoia, il fotografo Morgan Heiskell e il poeta Rainer Maria Rilke. Qui il letterato compose alcune poesie e, nelle sue lettere alla famiglia, era solito definire la residenza come: "La cara villa dell'isola".

Altre due ville sono degne di nota: Villa Tragara e Lo Smeraldo; la prima fu la residenza del Christian Wilhelm Allers, pittore tedesco e ritrattista del cancelliere Bismarck, che utilizzava questa dimora come ritiro speciale in inverno che divenne così punto di rife-

gimento della comunità tedesca.

Dopo l'hotel La Brunella, c'è Villa Lo Smeraldo con la sua bellissima gradinata in mattoni.

Ma il vero spettacolo è l'epilogo di via Tragara: seduti su una panchina disposta in terrazza si ammirano i famosi guardiani rocciosi dell'isola sfiorati dai raggi del sole al tramonto, o dai fasci argentati di luna alla sera. Spostando lo sguardo a destra, si scorge il borgo marinaro di Marina Piccola abbracciato dal cielo, dal mare e dal Monte Solaro ad Anacapri.

Al largo, yacht lussuosi illuminano la scenografia; oltre, il mare.

Vale veramente la pena perdersi in questo quadro d'autore e ammirare l'infinito.

Parallelamente a via Tragara, c'è via Longano.

In questa strada spicca per la sua semplicità la Chiesetta di Sant'Anna, tra le costruzioni più antiche dell'isola di Capri.

Fermatevi ad ammirare l'affresco che raffigura la crocifissione di Cristo. Il dipinto risale all'epoca tardo gotica ed è stato scoperto solo nel 2011 durante i lavori di ristrutturazione.

L'altro snodo dalla Piazzetta conduce a via Le Botteghe, la strada più stretta dell'isola, tanto che le persone per passare sono costrette a fare lo "struscio". La bellezza di via Le Botteghe è la sua semplicità.

Lontana dai negozi delle grandi firme, qui si può trovare ancora la bottega del pane fatto a mano di notte, il fruttivendolo che offre primizie di stagione e gli artigiani che lavorano il cuoio per realizzare il famoso sandalo gioiello caprese. Uno spaccato dell'isola che sembra ferma al secolo scorso, così lontana dall'eccentricità di via Camerelle.



BARONIO

perfect trousers



Superato l'arco, si giunge in via Fuorlovado e da qui, alla parte più alta di Capri, la località Tiberio, dove erge la bellissima Villa Jovis, la villa dove l'Imperatore Tiberio si ritirò a vita privata.

Estesa su un'area di circa 7.000 metri quadri, la villa domina l'intero promontorio di Monte Tiberio e la conca che scende verso Cesina. La vista che si può godere abbraccia tutto il Golfo di Napoli, spaziando dall'Isola di Ischia fino a Punta Campanella.

Poco prima dell'ingresso di Villa Jovis, una piacevole deviazione conduce al Parco Astarita: un parco poco conosciuto dove è possibile godere panorami mozzafiato e incontrare le caprette di Capri che pascolano liberamente!

Diametralmente opposta al versante Nord, si incastona, come un diamante, la splendida baia di Marina Piccola, con la sua spiaggia vista Faraglioni.

L'Odissea racconta che proprio in questo punto, Ulisse e i suoi marinai furono esposti al canto mortale delle sirene, che usavano far avvicinare i marinai con il loro canto melodico per poi ucciderli. Non a caso, a riva della baia, c'è lo "scoglio delle sirene", dal quale il racconto narra fossero appostati questi esseri mitologici.

Nessuna vacanza a Capri può dirsi completa senza un giro in barca tra le coste per ammirare i colori del mare, le piccole baie e le splendide grotte.

Proprio da Marina Grande (e non solo) partono ogni giorno tour organizzati alla volta di Faraglioni, Punta Carena e Faro, grotta azzurra.

Pensate un attimo a Capri. La prima immagine che balza alla mente è sicuramente quella dei Faraglioni: tre picchi di roccia che si alzano dal mare a pochi metri dalla costa.

Ogni Faraglione ha un nome: il primo unito alla terra si chiama Stella, il secondo, separato dal primo per un tratto di mare, Faraglione di Mezzo ed il terzo Faraglione di Fuori o Scopolo, promontorio sul mare.

Il punto migliore per una foto con i Faraglioni sullo sfondo? Sicuramente in barca, sotto l'arco che si apre nel Faraglione di Mezzo.

Dall'altro lato dell'isola, il Faro di Punta Carena troneggia all'estremità sud-occidentale dell'isola di Capri.

Questo posto è l'ideale per una sosta dal tour in barca, per godersi il tramonto, magari seduti a sorseggiare un aperitivo ai baretto aperti solo d'estate o semplicemente per un bagno dove l'acqua è sempre pulita e il sole splende per tutta la giornata.

Il faro, costruito nel 1866, è tra i più importanti del Mar Tirreno e il secondo in Italia per portata luminosa dopo quello di Genova; alle sue spalle si innalzano i muri di difesa costruiti dagli inglesi all'inizio dell'800 a protezione di Capri, oltre c'è solo mare e mare fino alla Sicilia.

Termina il giro in barca la tappa più identificativa dell'isola: la grotta azzurra.

Il gozzo si fa spazio tra l'anfratto piccolissimo che ne permette l'accesso, possibile solo se sdraiati. All'inizio solo buio, poi repentinamente tutto si colorerà di un azzurro limpidissimo dai riflessi argentei, mentre tra le pareti di pietra rimbalza l'eco di melodie napoletane. ■



Simbolo della Piazzetta è senza dubbio la torre dell'orologio, uno dei più originali casi di "campanile staccato dalla chiesa", il cui battito delle campane - ogni quarto d'ora - segna il tempo lento dell'Isola.



FRACOMINA

CAMOMILLA ITALIA

“La moda post Covid sarà easy ma chic”

*Ritorno al minimalismo per Mario Pierro,
responsabile commerciale del brand:*

“Il futuro dello shopping è l'esperienza omnicanale”

DI FRANCESCA RASPAVOLO

Da 46 anni è sinonimo di stile e qualità, ricerca dei materiali, cura dei dettagli, di una donna multitasking e poliedrica, che ama vestire bene. Parliamo di Camomilla Italia, brand partenopeo del total look femminile: 220 negozi monomarca, 49% punti vendita direzionali, 51% in franchising e collezioni che, anno dopo anno, indovnano i gusti delle donne, adattandosi a ogni forma, stile e taglia dell'universo femminile. Per Mario Pierro - responsabile commerciale nonché proprietario, insieme alle sorelle - "Camomilla Italia parla alle donne: è la storia di ognuna di loro raccontata attraverso un capo d'abbigliamento, un accessorio, un dettaglio. Sono madri, mogli, lavoratrici, maestre, chef: lo hanno dimostrato soprattutto durante il periodo di lockdown".

A proposito, come ha reagito Camomilla all'emergenza Covid? Cosa è successo nei mesi di chiusura forzata?

Fin dal primo giorno abbiamo assunto iniziative da un lato per garantire il rispetto delle misure di prevenzione, dall'altro per contrastare le ripercussioni economiche negative. Abbiamo investito in un grosso protocollo di sicurezza per tutelare i clienti, i dipendenti e gli store. C'è stata una riorganizzazione aziendale, sono state valutate tutte le competenze delle risorse in sede, in maniera tale da poter riorganizzare e riefficientare la rete ed essere pronti alla riapertura. Abbiamo chiesto ad ognuno dei dipendenti Camomilla Italia di essere compatti, uniti e indipendentemente dalla funzione, lavorare per obiettivi, trasformando le preoccupazioni in occupazioni.





Come è cambiata l'esperienza di shopping negli store nella fase 3?

Durante il lockdown un ruolo centrale lo hanno assunto l'e-commerce e il servizio di customer-care attraverso il quale abbiamo cercato di assistere le clienti nel modo più completo, anche se a distanza. Alla riapertura, poi, abbiamo attivato due servizi innovativi: Private Sale e Express che offrono un'esperienza d'acquisto sicura e personalizzata. Abbiamo cercato di raggiun-

gere le clienti a casa con il nostro prodotto; per chi ha preferito, le abbiamo accolte in store garantendo una sessione di shopping esclusiva. Abbiamo adottato tutte le misure di sicurezza: garantiamo la sanificazione del capo in store ogni volta che viene provato, cercando tuttavia di far vivere alla cliente un momento di spensieratezza del quale è protagonista.

Camomilla è un'azienda italiana che produce ancora in Italia. Cosa vuol dire fare impresa nel nostro paese?

Fare impresa in Italia si può, ma servono idee e coraggio. Il coraggio di fare le scelte in cui si

crede, di assumersi le proprie responsabilità e di persuadere i propri collaboratori a fare altrettanto. Avere una storia di 46 anni dà una grande motivazione per affrontare il futuro. Le persone che hanno lavorato con dedizione per costruire Camomilla Italia lo hanno fatto mantenendo i valori che ancora oggi ci guidano: fare un prodotto di qualità, senza deludere le aspettative delle persone a cui noi ci rivolgiamo. Oggi come non mai, data la crescente competizione a livello globale, la nostra necessità è quella di comunicare una buona cultura del prodotto che, unita ad una scelta accurata di materie prime e a una buona manifattura, sicuramente ci garantiscono una posizione di vantaggio competitivo. Puntiamo da sempre a portare in alto il Made in Italy con un prodotto tipico, frutto di un'antica sapienza arti-



Mario Pierro



“

La moda post coronavirus tenderà a un nuovo minimalismo, ricco di contenuti e caratterizzato da un'estrema ricerca della perfezione sartoriale, quindi funzionale ed essenziale.

”



Chantecler

CAPRI

High Jewellery from a Visionary Island



NAPPAGIOIELLI

Via Flangini 65 - Napoli tel. 081 413143 www.nappagioielli.it



“ *Alla riapertura, poi, abbiamo attivato due servizi innovativi: Private Sale e Express che offrono un'esperienza d'acquisto sicura e personalizzata. Abbiamo cercato di raggiungere le clienti a casa con il nostro prodotto; per chi ha preferito, le abbiamo accolte in store garantendo una sessione di shopping esclusiva.* ”

gianale e di un'ineguagliabile cultura manifatturiera.

Ci racconti la prossima campagna autunno/inverno.

La pandemia ci ha indotto ad una serie di valutazioni che ci hanno spinto a rivedere anche l'organizzazione della campagna autunno/inverno, sia in termini di comunicazione, sia in termini di realizzazione del prodotto. La moda post coronavirus tenderà a un nuovo minimalismo, ricco di contenuti e caratterizzato da un'estrema ricerca della perfezione sartoriale, quindi funzionale ed essenziale. Una moda lontana dalla fatuità estetica, sebbene di naturale e sofisticato charme. Si guarda al buon senso e al buon gusto, si riscopre il piacere del vestire bene, ma semplice.

Quali saranno le prossime mosse di Camomilla?

Per il prossimo futuro certamente miriamo al consolidamento del brand a partire dai nostri 220 punti vendita. Segue sicuramente la volontà di crescita non solo economica, cercando di aumentare il volume del fatturato e riducendo i tempi di crescita dello stesso. Ma ambiamo anche ad una crescita fisica, maggiore presenza sul mercato nazionale ed internazionale con i nostri store Camomilla Italia. L'obiettivo è aumentare la presenza internazionale fino al 20% del fatturato globale sviluppando oltre i mercati esistenti anche Belgio, Portogallo, Est Europa e Paesi Arabi. Puntiamo soprattutto ad un maggiore sviluppo del canale e-commerce Camomilla Italia, che dal 2018 ha avviato il progetto di omnicanalità, un progetto ambizioso che mira ad abbattere sempre di più le barriere fra l'offline e l'online e diventare sempre di più un punto di riferimento per le nostre clienti. ■



SUPERGA®
WATCHES





TAVOLO TREBLE
SEDIE GIO
POLTRONCINE YORK
TAVOLINO LUMIERE
LIBRERIA FREEWALL
MADIA LINEA
LAMPADA PLANET

RIFLESSI STORE:
MILANO PIAZZA VELASCA 6
ROMA VIA PO 1H
NAPOLI VIALE KENNEDY 415/419
BERGAMO VIA SUARDI 7
BARI P.ZZA GARIBALDI 75/A
REGGIO CALABRIA C. GARIBALDI 545

RIFLESSI®

_IDEAS FOR MY HOME

Designed and made in Italy

riflessi.it





SALVATORE ESPOSITO

Un family man

DI ILARIA CARLONI

FOTO DI PAOLO PUOPOLO

STYLIST: MARIA ROSARIA DI FUSCO

MAKE-UP: BENEDETTA RICCIO

LOCATION: VILLA DORIA D'ANGRI

Salvatore Esposito. Napoli 2 febbraio 1986. Diventato famoso grazie al ruolo di protagonista, Genny Savastano, nella serie "Gomorra", distribuita in più di 170 paesi del mondo. In pochi anni ha avuto una ascesa inarrestabile, interpretando ruoli in "Zeta", "Il Clan dei Camorristi", "Veleno", "Poi baciare lo sposo", "Taxi 5", "L'eroe", "L'immortale" e "Fargo". È legatissimo alla famiglia composta da mamma Susy, papà Peppe, la sorella Anna, il fratello minore Christian e la nipotina Cloe. È fidanzato da sei anni con Anna Rossi, agente di registi e attori.

◆
E cresciuto nel negozio di barbiere di nonno e di papà nel quartiere Santa Lucia di Napoli, sognando con i film di Troisi e Totò. È Salvatore Esposito, il Genny Savastano di "Gomorra", un ragazzo intriso di valori positivi e quasi "antichi", assorbiti nella bellissima famiglia che ha alle spalle, formata da mamma Susy Vitagliano, papà Peppe, la sorella Anna, e il fratellino minore di soli 11 anni, Christian. Il successo planetario della serie non ha minimamente intaccato la sua semplicità, la sua integrità, il forte senso del dovere che continua a mettere in ogni progetto che affronta, definendosi ancora, nonostante l'ascesa internazionale, un "novizio" con una umiltà unica. La stessa che ho visto nel padre Peppe, che con grande dote comunicativa racconta dei sacrifici fatti, senza vittimismo, per far sì che Salvo realizzasse i suoi sogni. Sacrifici ampiamente ripagati.

Parlami degli esordi...

Ho iniziato a studiare recitazione con Beatrice Bracco a Roma dai 24 ai 27 anni. Poi ho avuto un piccolo ruolo nel "Clan dei camorristi", che è stato fondamentale per me perché ho iniziato nel concreto a capire come funzionasse un set. Subito dopo è arrivata la serie "Gomorra". Durante la prima stagione ho girato anche "Zeta" sul mondo



del rap, "Veleno" sulla Terra dei fuochi, poi ho girato in Francia "Taxi 5" diretto da Luc Besson, per il cinema "Puoi baciare lo sposo", "L'eroe" che è un'opera prima, e nell'ultimo anno "Spaccapietre", un piccolo film che sento sarà molto bello, e la quarta stagione di "Fargo" prodotta dai fratelli Cohen.

Che esperienza è stata "Fargo"?

Ho girato per sei mesi a Chicago, siamo stati interrotti poco prima della fine dal Covid: è stata un'esperienza unica. Quando lavori negli Stati Uniti sembra di giocare in Champion League per usare una metafora calcistica. Quella americana è una vera e propria industria perché i volumi di affari sono enormi, c'erano circa 250 persone sul set, star internazionali come il protagonista che è Chris Rock. Insomma ti accorgi di essere su un altro pianeta.

Cosa ti è mancato di più in quei sei mesi?

Mi è mancata Paola, la mia fidanzata, la mia famiglia, il camminare tra i vicoli, il sole sul lungomare, e i suoni di Napoli.

In attesa della quinta serie di "Gomorra", ci descrivi il rapporto tra *Ciro* e *Genny*, sul set e nella vita.

Il percorso che hanno fatto *Ciro* e *Genny* li ha portati nella terza stagione a capire quanto fossero legati e interdipendenti, come poi si vede alla fine de "L'Immortale" quando si trovano uno di fronte all'altro. Bi-

Per quale genere ti senti più tagliato?

Non mi sento tagliato per un genere in particolare, cerco di scegliere i personaggi che mi consentono di raccontare. Non faccio mai scelte dettate dal guadagno, ma dal mio desiderio di raccontare e di crescere. Scelgo il progetto.

Forse è scontato, ma qual è il ruolo a cui sei più legato?

Il ruolo di *Genny* perché per me è il mio biglietto da visita.

Hai temuto di restare ingabbiato nel personaggio di *Genny Savastano*?

Non ho mai temuto di restare bloccato in *Genny* ed anzi, ringrazierò sempre Stefano Sollima per avermi scelto per questo personaggio, che è il più complesso e ricco che un attore possa affrontare. Sarò sempre grato a *Genny* e a "Gomorra", una serie di portata internazionale che mi ha dato la possibilità di dimostrare quello che valgo. Il problema di restare ingabbiati in un personaggio è solo negli occhi di chi guarda. In ogni personaggio che interpreto cerco sempre di variare perché fare l'attore dà la possibilità come diceva Pirandello, di essere "Uno, Nessuno e Centomila".

Che tipo di studio c'è dietro al personaggio di *Genny*?

C'è tanto studio, ho cercato di curare ogni dettaglio al massimo. È stato importante per me ascoltare in-

“Ho sempre cercato di ambire al meglio e mio padre mi ha sempre spronato a puntare in alto. Ovviamente per realizzare i propri sogni ci vogliono tante componenti: testa, talento, determinazione, fortuna. Ma l'appoggio dei miei genitori è stato fondamentale.”

sognerà attendere la quinta stagione per capire cosa accadrà. Ma è un rapporto fraterno, fatto di tanto dolore, ognuno avrebbe potuto dare il colpo di grazia all'altro ma non lo ha fatto. È come se i due fossero condannati ad essere amici nemici, una sorta di maledizione. Nella vita *Marco* (D'Amore ndr) ed io abbiamo un rapporto speciale, si è creato sin da subito un grande feeling dentro e fuori dal set. Questo ha aiutato anche gli sceneggiatori e i produttori nella scelta di tenere i due personaggi legati da un filo invisibile, nonostante fossero acerrimi nemici. *Marco* mi ha fatto crescere, ho sempre cercato di "rubare" tanto da lui, che fa questo lavoro da più tempo di me. Ora che fa anche il regista ancora di più: ci capiamo al volo.

Riesci a trovare un punto in comune tra te e *Genny*?

L'unica cosa in comune con *Genny* è il suo senso di protezione verso la sua famiglia, formata da *Azzurra* e *Pietro*. Quel briciolo di umanità che tira fuori nel difenderli è l'unico spiraglio in cui posso trovare qualcosa in comune con lui.

Tanti personaggi interpretati in pochi anni.

terviste, guardare filmati per cercare di capire il più possibile cosa passasse nella mente di quelle persone. Lo studio è fondamentale per un personaggio, è quello che fa la differenza.

Ti ha aiutato la tua conoscenza della Napoli di periferia?

Quella che si racconta in "Gomorra" non è solo la periferia di Napoli, ma la periferia delle città di tutto il mondo, che sono fatte di persone che a causa della fame, della povertà, dell'abbandono da parte delle istituzioni si trovano a deviare verso vite sbagliate. Quando si è disperati spesso ci si aggrappa alla mano tesa più vicina che è quella della delinquenza.

Sei stato un bambino che ha sempre difeso i più deboli. Ci racconti un aneddoto?

Da sempre odio le ingiustizie, sono contro qualunque forma di prevaricazione sul prossimo e ho combattuto questo modo di fare con tutte le mie forze. Un aneddoto... ho picchiato un ragazzo che aveva dato uno schiaffo alla sua fidanzata. Quando vedo violenze soprattutto ai danni dei più deboli, intervengo sempre istintivamente.



“

Le persone a cui sono più grato in assoluto sono i miei genitori, che mi hanno sostenuto con tanti sacrifici fin da quando mi sono trasferito a Roma. Sono stati fondamentali per me, insieme a Paola con cui sto insieme da 6 anni. Riescono a farmi stare con i piedi per terra nonostante le lusinghe. Mi ricordano sempre da dove vengo e i sacrifici fatti per arrivare dove sono.

”





ABITI LIU JO UOMO

“

Mio nonno è stato fondamentale, ha vissuto con noi da sempre fino alla sua morte. Insieme guardavamo i film di Totò. Ha fatto il barbiere per sessant'anni a Santa Lucia. Aveva una simpatia innata, sempre la battuta pronta. Questa voglia di portare emozioni agli altri attraverso la recitazione mi è stata trasmessa da lui.

”

A chi devi dire grazie?

Le persone a cui sono più grato in assoluto sono i miei genitori, che mi hanno sostenuto con tanti sacrifici fin da quando mi sono trasferito a Roma. Sono stati fondamentali per me, insieme a Paola con cui sto insieme da 6 anni. Riescono a farmi stare con i piedi per terra nonostante le lusinghe. Mi ricordano sempre da dove vengo e i sacrifici fatti per arrivare dove sono.

Cosa ricordi di quando hai lasciato l'università?

Ho lasciato l'università perché sentivo l'esigenza di lavorare e mettere da parte i soldi per studiare recitazione. Un giorno al mare mio padre capii che c'era qualcosa che non andava in me e mi spinse a dire la verità. E ha fatto lo stesso quando ho lasciato il McDonald dove lavoravo da sei anni.

Proprio tuo padre ti disse una frase molto simbolica: “Punta alla luna, che mal che vada ti trovi a camminare tra le stelle”...

Sì, io ho sempre cercato di ambire al meglio e mio padre mi ha sempre spronato a puntare in alto. Ovviamente per realizzare i propri sogni ci vogliono tante componenti: testa, talento, determinazione, fortuna. Ma l'appoggio dei miei genitori è stato fondamentale, perché mi hanno dato l'opportunità di rischiare.

Paola che donna è e perché ti ha fatto innamorare?

Paola è una donna con gli attributi, mi ha sempre tenuto testa, in ogni situazione riesce sempre a tirare fuori il meglio da me e da noi, abbiamo tanti progetti e piano piano li realizzeremo.

Ti ci vedi come padre?

Ho un fratello di dieci anni che per me è come un figlio, quando è nato avevo 24 anni. Poi mia sorella ha di recente avuto una bambina, Cloe, a cui sono molto legato. Insomma, mi ci calo molto bene nei panni di padre.

Il tuo mentore.

Il mio mentore è stata Beatrice Bracco, che purtroppo non c'è più. È stata lei lo step fondamentale per capire dove iniziava il mio percorso da attore. Poi c'è Stefano Sollima, un caro amico, che ha saputo vedere il mio potenziale. Gliene sarò sempre grato.

Immaginavi questa ascesa?

Non immaginavo assolutamente nulla del genere. Tutto quello che sto ricevendo è molto di più rispetto ai sogni che facevo quando lavoravo al McDonald.

Cosa è per te la Felicità?

La felicità è avere intorno persone che mi amano e renderle felici. Sta nei sorrisi che riescono a venir



CAPRI WATCH®



ART. 5506



ANNIVERSARY



VIA CAMERELLE, 21 - CAPRI - TEL. 081.837.7148
CAPRICAPRI.COM

fuori nei momenti di difficoltà, nel ritrovarsi a tavola a ridere ricordando i momenti belli, in una passeggiata con la fidanzata, in un gelato sul lungomare. È vero che la felicità è nelle piccole cose, mai definizione più “azzeccata”.

La popolarità prende e dà. Cosa ha dato e cosa ha preso?

La popolarità ha semplicemente cambiato la percezione che gli altri hanno di me, ma io sono lo stesso Salvatore di sempre. Mi ha dato tanto affetto da parte di milioni di persone da ogni angolo della terra, anche grazie ai social, e mi ha tolto la privacy e la serenità nel fare certe cose quotidiane, ma fa parte del gioco.

Ha certamente cambiato la tua situazione economica. Che rapporto hai col denaro?

Ho fatto tanti mestieri, il cameriere, il barbiere aiutando mio padre, la security nei locali, il catering, quindi conosco molto bene il valore di ogni singola ora di lavoro. Ora sto vivendo un momento in cui non ho problemi economici e aiuto la mia famiglia facendogli vivere una vita senza difficoltà, ma odio gli sprechi. La mia è stata sempre una famiglia normalissima, che ha sempre messo al primo posto i valori, ed io ancora oggi custodisco questo insegnamento e lo metto in pratica.

Un progetto lavorativo e un sogno nel cassetto.

Mi piacerebbe interpretare un Supereroe in un grande progetto internazionale. Un sogno nel cas-



“*Ho fatto tanti mestieri, quindi conosco molto bene il valore di ogni singola ora di lavoro. Odio gli sprechi. La mia è stata sempre una famiglia normalissima, che ha sempre messo al primo posto i valori, ed io ancora oggi custodisco questo insegnamento.*”

setto, aprire una grande accademia di recitazione, regia, e arti cinematografiche a Napoli, dando la possibilità a tanti talenti di potersi realizzare. Vorrei creare un polo di riferimento nella nostra terra che lo meriterebbe più delle altre per le sue capacità artistiche, musicali, espressive. E una lacuna che va assolutamente colmata.

Cosa rappresenta per te Napoli?

Napoli per me è mamma, in ogni posto dove mi trovo cerco di presentarla al meglio. Come diceva Pino Daniele, è di mille colori e sue bellezze devono sovrastare i suoi punti oscuri.

Hai scritto un libro “Non volevo diventare un boss” edito da Rizzoli. Come è nato il progetto?

Ho sempre amato scrivere. Il libro nasce con la volontà di raccontare il mio percorso soprattutto ai ragazzi di periferia che pensano che i sogni non si possano realizzare. Forse ci saranno altri libri ma non

posso svelare molto.

Nel libro emerge una figura fondamentale della tua vita, nonno Salvatore. Ricordiamolo...

Mio nonno è stato fondamentale, ha vissuto con noi da sempre fino alla sua morte. Insieme guardavamo i film di Totò. Era un personaggio unico, ha fatto il barbiere per sessant'anni a Santa Lucia e nel negozio, dove da bambino passavo molto tempo, si inscenavano veri e propri siparietti. Aveva una simpatia innata, sempre la battuta pronta, e di lui ho un bellissimo ricordo. Questa voglia di portare emozioni agli altri attraverso la recitazione mi è stata trasmessa da lui.

IM?

Se dovessi definirmi, direi Im strong, nel senso che qualsiasi situazione la affronto con forza e coraggio senza mai abbattermi. Vado avanti come un toro per la mia strada. E la definizione perfetta per me. ■

GAZZARRINI





not influenced but original



NEDO by HEDNET TALINOCUUM 4/5 2020

EUGENIO MARIGLIANO
COUTURE

BRIGLIA

Sbarca a Capri e sogna gli Usa

*Inaugurato il flagship store di via Camerelle.
Il ceo Michele Carillo: "Ci vuole coraggio
nei momenti difficili". In primavera
il marchio approderà sul mercato americano.*

DI FRANCESCA RASPAVOLO

L'inaugurazione di un nuovo negozio in piena pandemia - un elegantissimo flagshipstore a Capri - e l'approdo sulle piazze americane "per lanciare un segnale di forza, coraggio e speranza al mercato: siamo più forti della crisi". Riparte dalla Dolce Vita di via Camerelle 89 e dal sogno di conquistare gli Usa l'avventura di Briglia, brand campano della gamma menswear fondato nel 2014 da Michele, Rosaria e Nelly Carillo. Un fatturato in costante crescita, a doppia cifra, negli otto anni di vita del brand: è un'autorità nel segmento dell'abbigliamento maschile, uno dei grandi player del settore. Eppure riesce ancora a mantenere il suo stile personale, rigorosamente italiano, destinato ai dandy dei tempi moderni, a gentiluomini informali ed eleganti, casual-sartoriali. Caratteristiche che Michele Carillo - ceo e fondatore del marchio - rappresenta alla perfezione.

Michele, partiamo subito dalle belle notizie: ha appena inaugurato un nuovo store a Capri.

Sì, da inizio luglio siamo al civico 89 di via Camerelle: avevamo già in mente di aprire una boutique a Capri, ma abbiamo accelerato per riuscire ad allestire subito dopo il Covid. Volevamo mandare un messaggio ai nostri clienti e ai distri-







Riparte dalla Dolce Vita di via Camerelle 89 e dal sogno di conquistare gli Usa l'avventura di Briglia, brand campano della gamma menswear fondato nel 2014 da Michele, Rosaria e Nelly Carillo. Un fatturato di 10 milioni di euro in 8 anni, 500 punti vendita, 30 dipendenti diretti e oltre 300 di indotto con una produzione di 400mila capi.

butori esteri, un segnale di positività dopo mesi difficili. È stata una scelta di coraggio, anche per esorcizzare la pandemia. Così abbiamo puntato su una location raffinata che diventerà la nostra vetrina internazionale: siamo campani, italiani ma anche globali, come lo è da sempre l'isola di Capri.

Nel flagship store di Capri c'è una special collection ispirata proprio alla moda caprese.

Abbiamo t-shirt, giacche, camicie e pantaloni dedicati ai colori dell'isola azzurra, alla sua magia, al suo glamour d'altri tempi ma declinato in un mood sobrio e discreto: il risultato è un look marinaro-informale, dal sapore di mare, con polo vacanziero, giacche-camicie. Sono outfit casual-chic, in piena

linea con la filosofia di Briglia che offre capi della tradizione rivisitati alla luce delle ultime tendenze del mercato, per una proposta di tailoring che assume una nuova veste.

Quali sono i punti di forza della collezione primavera/estate. E come sarà l'autunno/inverno di Briglia?

Per l'estivo abbiamo scommesso su materiali naturali e ultraleggeri, freschi e dinamici come il modal e il tencel: si tratta di tessuti tecnologici e tecnici, anti-uva, non maltrattabili, lavabili, che non hanno bisogno di essere stirati. Sono pensati per un uomo che viaggia, sono eleganti, lussuosi ma al tempo stesso pratici e pragmatici: la richiesta ci è arrivata



Amina Rubinacci

NAPOLI CAPRI FORTE DEI MARMI MILANO ROMA VERONA

direttamente dal consumatore. Invece per l'inverno abbiamo lane importanti che arrivano da lanifici artigianali, lavabili e lavate, dall'aspetto informale e easy. La stagione a/i si svilupperà in una collezione molto ampia, quasi da total look, ragionata per momenti d'uso: vestiamo l'uomo in tutte le fasi della giornata e sull'etichetta sono indicate le specifiche. Il prezzo, poi, dipenderà proprio dal momento d'uso: passiamo dal pantalone di servizio, più economico al pantalone da cerimonia.

Briglia produce a Napoli: è un'azienda globale ancora fortemente ancorata alle sue radici. Qual è il rapporto col territorio?

La nostra produzione parte da Napoli e non potrebbe essere altrimenti: la tradizione dei pantaloni e delle giacche è nata in Campania e la mia famiglia ha esperienza ultraventennale nella realizzazione di capi sartoriali da uomo. Oggi omaggiamo questa scuola dedicando il nome di alcuni modelli a pezzi della città: ad esempio c'è



La nuova boutique di Capri

“

La nostra produzione parte da Napoli e non potrebbe essere altrimenti: la tradizione dei pantaloni e delle giacche è nata in Campania e la mia famiglia ha esperienza ultraventennale nella realizzazione di capi sartoriali da uomo.

”

"Quartieri", un inno alla terra del Vesuvio e alla filosofia del territorio.

Come vede il futuro di Briglia?

Siamo riusciti a inserirci nelle piazze estere e ormai siamo a pieno titolo nel mercato globale, presenti in Giappone, in Canada, in Russia, in Europa, Scandinavia e in Inghilterra, paesi non propriamente scontati dove fare affari. Ma l'obiettivo di stagione sono sicuramente gli Usa, un campo difficile perché grande e sconosciuto: siamo orgogliosi di annunciare che i nostri campionari saranno in America per la stagione primavera/estate 2020/21. È il frutto di anni di duro lavoro e di costante evoluzione, ma il meglio deve ancora venire. ■





emarinella.com



E. MARINELLA
NAPOLI

NAPOLI MILANO ROMA TOKYO



Denise Capezza. Napoli, 7 novembre 1989. È stata tra le protagoniste dei film: "Darbe", regia di Yasin Uslum (2015), "Hep Yek", regia di Ali Yorgancıolu (2016), "Radice di 9", regia di Daniele Barbiero (2016), "Killer in Red", regia di Paolo Sorrentino (2017); "San Valentino Stories", regia di Antonio Guerriero, Emanuele Palamara e Gennaro Scarpato (2018); "Cobra non è", regia di Mauro Russo (2020).

DENISE CAPEZZA

*“Quando vuoi
veramente qualcosa,
nulla è impossibile”*

DI ALESSANDRA MILITERNI
FOTO DI ALESSANDRO PERUGGI

Denise Capezza, attrice napoletana, bella, caparbia, forte, "una macchina da guerra" sul set come nella vita. Il suo è un viso talmente espressivo da rendere superflue le parole. La sua formazione come attrice ha inizio al Teatro Elicantropo di Carlo Cerciello, suo primo maestro, per poi proseguire a Roma e successivamente all'estero. In Turchia ha vissuto i primi anni della sua carriera, una gavetta che le ha insegnato che "quando vuoi veramente qualcosa, nulla è impossibile", da protagonista della serie tv turca "Ucurum" (poi distribuita in diversi Paesi). Forte dell'esperienza maturata in quattro anni all'estero, rientra in Italia e viene scelta da Stefano Sollima per interpretare la malinconica e fatale Marinella in Gomorra. Nel 2017 prende parte allo short movie noir "Killer in red" per Campari, ideato e diretto da Paolo Sorrentino, mentre al cinema è protagonista della commedia romantica "San Valentino Stories". Più recente è la sua interpretazione di Natalia nella seconda stagione della serie tv Netflix "Baby" di cui vedremo una terza stagione.

Quanto conta lo studio e quanto l'istinto nella recitazione?

Sono entrambi importanti. Il talento e l'istinto aiutano a entrare nel ruolo in maniera naturale, ma se non si studia, se non



si ha voglia di migliorarsi non si va oltre i propri limiti. Il fattore secondo me più importante comunque è la curiosità. La ricerca e lo studio nella recitazione non avvengono soltanto nelle accademie ma soprattutto dentro se stessi, grazie alla curiosità che ci spinge a fare un lavoro su noi stessi. Un attore dovrebbe avere sempre le antenne pronte per cogliere suggestioni, essere una spugna, essere curioso per crescere e per migliorare.

Nella sua carriera un'importante serie di esperienze è avvenuta in Turchia, Paese nel quale ha girato diverse serie televisive di successo. Cosa le hanno lasciato i quattro anni di esperienza all'estero?

È stata un'esperienza di vita molto importante per me, sia come essere umano che come artista. Era l'inizio di tutto, ero giovanissima, avevo 21 anni quando mi scelsero come protagonista di Ucurum. Ho imparato il turco in un mese, ho studiato copioni la notte per il giorno dopo, mentre imparavo il turco tutti mi parlavano in inglese...è stato difficile, mi ha forgiato e mi ha fatto capire che se veramente si vuole qualcosa, nulla è impossibile.

Fino a vent'anni ha studiato danza, vi ha rinunciato a causa di un infortunio. Ha dei rimpianti?

Non ho rimpianti, è stata una parentesi molto importante, ho studiato danza dai 4 ai 20 anni quindi sono cresciuta nella sala di danza allenandomi tutti i giorni. Questa parte della mia vita mi ha lasciato un gusto artistico particolare e mi ha insegnato la disciplina. Sono molto caparbia, determinata, sono una macchina da guerra e, se decido di fare qualcosa, la faccio fino in fondo e la devo fare bene.

"Gomorra" ha segnato l'inizio della sua carriera in Italia, che cosa ha provato?

Avevo girato una serie turca, sulla difficile situazione tra turchi e curdi, e non aveva trovato mercato. Avevo un grande desiderio di rientrare nel mio Paese, "Gomorra" è stata l'occasione migliore che potessi avere: non solo tornavo in Italia, ma nella mia città, potevo recitare nel mio dialetto.

La seconda stagione di "Baby", serie targata Netflix, ha avuto un grande successo e prossimamente ci sarà il seguito. Ci parli del suo personaggio.

Natalia è un personaggio controverso, complesso, in lei è molto labile il confine tra il lato buono e quello oscuro, è sicuramente un personaggio maledetto, ma con una sua umanità.

Con chi le piacerebbe lavorare in futuro?

Se devo pensare a dei registi che mi hanno colpito in Italia mi viene in mente Pietro Mar-



“ Sono una persona che non riesce a cambiare semplicemente per accattivarsi le persone, sono autentica. Questo mondo è fatto di persone che incensano, si elogiano a vicenda, riescono a fare buon viso a cattivo gioco: non è da me, non sono quel tipo di animale sociale. Credo che l'onestà muova le mie scelte, non sono mai ipocrita, mai calcolatrice.



CAMOMILLA
italia



“ *Io e Napoli abbiamo un legame viscerale. Per il mio lavoro vivere a Roma sarebbe stato più facile, ma qui sto bene, mi sento ispirata da questa città ricca di tradizione artistica, dove il teatro ha radici profonde. E poi c'è il mare, può sembrare banale ma chi è nato in una città di mare sa cosa significa.* ”

cello, regista di "Martin Eden". Ho visto tutti i suoi film e mi travolgono, mi emozionano, hanno un linguaggio poetico. Tutti i film raccontano qualcosa, ma c'è una differenza tra il voler raccontare e l'avere la necessità di farlo. In lui vedo la necessità. Mi piacerebbe lavorare con degli attori bravi, talentuosi e generosi, anche emergenti.

Cosa conta di più per lei nella vita valori?

Sono una persona che non riesce a cambiare semplicemente per accattivarsi le persone, sono autentica. Questo mondo è fatto di persone che incensano, si elogiano a vicenda, riescono a fare buon viso a cattivo gioco: non è da me, non sono quel tipo di animale sociale. Credo che l'onestà muova le mie scelte, non sono mai ipocrita, mai calcolatrice. Nel lavoro tutto questo forse penalizza, ma preferisco restare fedele a me stessa.

Cosa consiglia ai giovani che vogliono avvicinarsi alla recitazione?

Proprio questo, di rimanere fedeli a se stessi. Nel mondo della recitazione è importante avere una

forte personalità per non farsi schiacciare dai giudizi superficiali, dalle conclusioni affrettate, dagli standard riguardanti l'aspetto fisico, ecc. È importante rimanere forti, determinati, amare tanto quello che si fa. I più vulnerabili, coloro che non credono abbastanza in se stessi, potrebbero non arrivare fino in fondo. Infine, bisogna essere lucidi sulle proprie capacità e avere la testa sulle spalle.

Come immagina la sua vita tra dieci anni?

A dire il vero non so nemmeno cosa mi succederà la settimana prossima! (ride ndr). Mi vedo ancora attrice, questa è la mia strada e spero di mettere ordine nella mia vita, di riuscire a pianificare almeno la settimana successiva, sono molto caotica.

Cosa pensa della sua città, Napoli?

Io e Napoli abbiamo un legame viscerale. Per il mio lavoro vivere a Roma sarebbe stato più facile, ma qui sto bene, mi sento ispirata da questa città ricca di tradizione artistica, dove il teatro ha radici profonde. E poi c'è il mare, può sembrare banale ma chi è nato in una città di mare sa cosa significa. ■





LIU JO

*Orologi e gioielli con messaggi
d'amore per superare il coronavirus*

76

DI ALESSANDRA CARLONI

i'M SETTEMBRE-OTTOBRE 2020

*Boom di vendite on line durante il Covid
per la brand extension di Liu Jo: + 80%
L'orgoglio dell'ad **Bruno Nardelli**:
“Lusso a prezzi accessibili”.*

Il lusso.... ma a prezzi accessibili. È la ricetta vincente di Liu Jo Luxury, brand extension del gruppo Liu Jo dedicata a orologi, gioielli e bigiotteria, nata nel 2007 dalla partnership tra l'impresa di Carpi e la Nardelli Luxury di Bruno Nardelli. Negli anni l'azienda cresce fino a vendere oltre 120 mila pezzi nel mondo, ma l'exploit arriva nel 2017 quando la Nardelli Luxury diventa una controllata di Liu Jo, con Marco Marchi presidente e fondatore e Bruno Nardelli socio di minoranza e amministratore delegato. Tredici anni di successi durante i quali Liu Jo Luxury passa da fenomeno a certezza assoluta nel segmento dell'orologeria, con 1200 punti vendita multibrand, 500 negozi con la formula del gruppo di acquisto, un ottimo piazzamento sul mercato interno e uno ancora migliore su quello estero. Il segreto? "Abbiamo capito prima degli altri che gli orologi e i gioielli sono passati da accessorio a status symbol e su questa filosofia abbiamo investito", racconta Nardelli. Dopo un inizio d'anno col segno positivo, con un notevole + 20% a gennaio, è arrivato il Covid. "Avremo una perdita di fatturato nel 2020, ma non ci abbattiamo".

Bruno, com'è andato il periodo dell'emergenza coronavirus?

È come se ci avessero improvvisamente staccato la spina, siamo rimasti al buio. Abbiamo tanti fornitori in Cina, per cui già da inizio gennaio abbiamo subodorato la crisi, anche se non potevamo mai immaginare che l'Italia chiudesse per tre mesi. Aver capito con anticipo ciò che stava accadendo ci ha permesso di spo-



Bruno Nardelli

“
*Vendiamo oggetti da cerimonia, da occasione, da festa: i nostri gioielli e i nostri orologi sono regali perfetti per compleanni, onomastici e feste.
In pieno lockdown, quando moglie e mariti sono rimasti lontani per il Covid, spesso isolati in città diverse, abbiamo sopperito con piccole attenzioni per i clienti: pochette regalo, gift bag, accompagnati da bigliettini e frasi d'augurio griffati Liu Jo Luxury che hanno annullato le distanze create dalla quarantena.*
”



stare le campagne di vendita e di limitare i danni. Abbiamo superato la crisi perchè alle spalle abbiamo una casa madre forte, una multinazionale che ci ha coperto e supportato quando le istituzioni latitavano.

Istituzioni latitanti: è stato difficile fronteggiare la crisi?

Nessun aiuto dallo Stato, solo promesse di prestiti che ad oggi sono lontani: se avessimo aspettato le istituzioni saremmo in gravissima difficoltà. Penso a tanti piccoli imprenditori e agli autonomi che hanno dovuto e ancora devono affrontare questo dramma da soli. Noi per fortuna abbiamo avuto Liu Jo accanto e abbiamo continuato a lavorare anche in quarantena grazie al web.

“
Avremo un flash estivo, poi la collezione basic a settembre con qualche interessante restyling di stagione e poi ci prepariamo per novembre con la Christmas con la tendenza rosso. In campionario avremo prodotti must have, orologi e gioielli dal design classico e intramontabili, in attesa che ripartano le cerimonie dal vivo.
”





**EXCLUSIVE
SWIMSUIT**

WWW.JOELURY.IT

Vendiamo oggetti da cerimonia, da occasione, da festa: i nostri gioielli e i nostri orologi sono regali perfetti per compleanni, onomastici e feste. In pieno lockdown, quando moglie e mariti sono rimasti lontani per il Covid, spesso isolati in città diverse, abbiamo sopperito con piccole attenzioni per i clienti: pochette regalo, gift bag, accompagnati da bigliettini e frasi d'augurio griffati Liu Jo Luxury che hanno annullato le distanze create dalla quarantena. Gestì d'amore e di affetto molto apprezzati dai clienti.

Un marketing decisamente d'effetto. Quali sono le novità per la prossima collezione?

Dopo la collezione basic a settembre con qualche interessante restyling di stagione, ci prepariamo per novembre con la Christmas con la tendenza rosso. In campionario avremo prodotti must have, orologi e gioielli dal design classico e intramontabili, in attesa che ripartano le cerimonie dal vivo.

Qual è il futuro di Liu Jo Luxury?

Vede, il Covid ci ha insegnato a ragionare con metodo, a fare business con più pianificazione e a valutare tutte le variabili. Ora programiamo vendite attraverso le preview e non più soltanto con magazzino, i clienti dovranno seguirci per tutto l'anno e insieme elaboreremo strategie per durare nel mercato, senza farci travolgere dagli imprevisti.

Cosa rappresenta Liu Jo Luxury per lei?

È la possibilità di avere qualcosa di lusso a prezzi abbordabili, con un'eccezionale rapporto tra qualità e prezzo: lavoriamo i nostri prodotti come gioielli artigianali ma li proponiamo a cifre ragionevoli. In definitiva, Liu Jo Luxury significa vivere un vero e proprio sogno ma a portata di mano. ■



“

Il Covid ci ha insegnato a ragionare con metodo, a fare business con più pianificazione e a valutare tutte le variabili. Ora programiamo vendite attraverso le preview e non più soltanto con magazzino, i clienti dovranno seguirci per tutto l'anno e insieme elaboreremo strategie per durare nel mercato, senza farci travolgere dagli imprevisti.

”

SHOP AT DORABELLA.IT



Dorabella

AUTUNNO/INVERNO 2020/21

TIZIANA MORGILLO

FOTO DI PAOLO PUOPOLO

L'IDENTIKIT

Occhi: **verdi**

Capelli: **biondi**

Altezza: **180 cm**

Misure: **88-63-93**

Titolo di studio: **laurea in economia
aziendale, insegnante di danza**





*Ha iniziato a studiare danza
all'età di 6 anni per diventare
ballerina professionista
agonista, vincendo competizioni
di livello internazionale.
È vicecampionessa italiana di
showdance e finalista ai
campionati del mondo 2016
a Chengdu in Cina.
Oggi dirige la scuola
Magic Dance in
provincia di Caserta.*





© 2012 NARDELLI



NARDELLI

— *i rosari* —
FASHION & SPIRITUAL
COLLECTION

irosari.it

A 14 anni grazie alla sua bellezza, ha intrapreso anche la strada della moda, diventando una modella richiesta. Ha vinto Miss Mondo Italia Ragazza Cioè nel 2003, The Look of the Year nel 2006, è stata finalista a Miss Italia 2009 aggiudicandosi il 4 posto e ha vinto Miss Italia Sport Montecarlo nel 2014. È stata protagonista dello spot Gran Soleil con la regia di Ricky Tognazzi, ha partecipato a Ciao Darwin come modella e sfilato per Mariella Burani, Richmond, Balestra, Pignatelli, Pin Up, Cavalli e per la fiera Tutto Sposi.



#pegaso
#newconcept



studio  morelli
gioielli

largo vasto a chiaia, 86
80121 Napoli
telefono 0817644083
www.gioiellimorelli.it



PORSCHE



**È arrivata una tempesta elettromagnetica.
Sei pronto a guidarla?**

**Soul, electrified. La nuova Taycan.
Scopri-la al Centro Porsche Napoli.**

Centro Porsche Napoli

G. Del Priore S.r.l.

Via Antiniana 2, Pozzuoli (NA)

Tel. 081 6100376

www.napoli.porsche.it

Consumo elettrico combinato (variante modello): 25,7 – 24,5 kWh/100 km. Emissioni CO₂ combinate: 0.0 g/km

**DEL
PRIORE**



Ines Mordente

INES MORDENTE

*La dermatologa
dei Vip ma non solo*

DI ALESSANDRA CARLONI
FOTO DI MARCO BALDASSARRE

È sempre bello dedicare questa rubrica a una donna, una professionista napoletana che si è distinta prima come studentessa e poi come medico. Lei è Ines Mordente, laureata in Medicina e Chirurgia a 24 anni, giovanissima, con lode e plauso della commissione, specialista in Dermatologia e Venereologia. Durante il suo percorso di studi ha approfondito quelli sulla diagnosi di nei e melanoma, vivendo per un lungo periodo dapprima nel cuore della Grande Mela, lavorando presso il prestigioso ospedale Sloan Kettering Cancer Center di New York, poi in Spagna presso l'ospedale della Santa Creu i Sant Pau di Barcellona e poi frequentando un corso di perfezionamento presso la Miller School of Medicine di Miami. Le esperienze all'estero l'hanno forgiata come professionista e come donna, formandosi con esperti di fama internazionale sia nel campo della dermatologia che della medicina estetica ed imparando un modo di lavorare innovativo e internazionale. Ha inoltre conseguito il diploma di Medico Estetico presso l'Università Federico II, oltre a vari Master e corsi di perfezionamento universitari, certificando la sua preparazione come Dermatologa esperta in Medicina Estetica e Rigenerativa. Il suo eccellente percorso di formazione l'ha portata a realizzare con successo il progetto Medicinae (www.medicinae.it), uno studio medico chirurgico polispecialistico, autorizzato all'esecuzione di visite e procedure mediche invasive. Si tratta di un polo che abbraccia la Dermatologia, Dermochirurgia, Medicina e Chirurgia Estetica, Chirurgia Orale e Maxillo Facciale, oltre ad avvalersi anche di consulenze esterne di elevato spessore scientifico (nutrizionismo, posturologia, ortopedia, ginecologia, chirurgia vascolare e non solo). Medicinae ha sede a Napoli in via Depretis 114 ed a Milano in piazza San Babila, a breve è prevista l'apertura a Roma. Ines Mordente come ogni "Professionista al top" ha una squadra vincente su cui contare, formata dai soci Riccardo Cassese, chirurgo maxillo facciale che porta avanti una professione di famiglia (nonché



Il suo eccellente percorso di formazione l'ha portata a realizzare con successo il progetto Medicinae (www.medicinae.it), uno studio medico chirurgico polispecialistico. Si tratta di un polo che abbraccia la Dermatologia, Dermochirurgia, Medicina e Chirurgia Estetica, Chirurgia Orale e Maxillo Facciale.

marito della dottoressa napoletana e padre dei suoi tre figli) e Francesco Puglia, chirurgo estetico, esperti in chirurgia endoscopica naso sinusale e chirurgia funzionale del naso. Concepito come una vera e propria clinica della bellezza e del benessere nel centro di Napoli, Medicinae si avvale di apparecchiature laser ad alta tecnologia per il trattamento di adiposità localizzate e cellulite, il ringiovanimento e la medicina estetica a 360° del viso e del corpo, l'epilazione definitiva e la rimozione dei tatuaggi e l'esecuzione di mappature dei nei con apparecchiatura in epiluminescenza che consente una valutazione precisa al momento nonché un monitoraggio nel tempo di ogni singolo neo. Molti hanno definito Ines Mordente "la dermatologa dei vip", ma lei ci tiene a precisare di essere "la dermatologa di tutti". Il rapporto con il paziente ha un grande valore sia sul piano umano che terapeutico secondo la dottoressa, la quale si dedica alla sua professione con una passione che la spinge a tenere un filo diretto con tutti i suoi pazienti, "senza distinzioni" - precisa - nel momento in cui le faccio notare che molti volti noti si affidano alle sue cure. Medicinae infatti è stato concepito come un polo polispecialistico di alto profilo sia per lo spessore professionale di chi vi opera, sia per le apparecchiature innovative, ma la sua politica ha come obiettivo quello di abbracciare una clientela trasversale sia per età che per i costi. Fiori all'occhiello sono i trattamenti di medicina estetica innovativi per la ricrescita dei capelli e la terapia per l'acne.

Ines Mordente si è creata un grande seguito presso web influencer e teenager che combattono acne o allergie. A tal proposito sottolinea: "l'acne richiede un protocollo personalizzato, su misura, dapprima si interviene sulle abitudini insane e si somministrano terapie locali e orali, sia domiciliari che in studio, a seconda di tante variabili prese in considerazione in corso di prima visita, successivamente accompagnano le mie pazienti ad una medicina estetica delicata e preventiva sugli effetti naturali del tempo". Ai giovani, raccomanda di rivolgersi sempre allo specialista della pelle: "esistono una serie di figure professionali che affiancano ma mai devono sostituire il dermatologo. I social sono terreno fertile per aziende che si rivolgono al consumatore in maniera poco seria, quindi attenzione!". A proposito di social, mediante i profili "@medicinae.it" e "@inesmordentedermatologa", potete seguire quotidianamente interventi e trattamenti su pazienti reali. A soli 37 anni e negli ultimi dieci della sua vita, la dermatologa napoletana ha realizzato ciò che molti realizzano in un'intera vita e per questo può dirsi una donna di successo che ha saputo conciliare la brillante carriera con una famiglia numerosa, essendo mamma di Lorenzo 9 anni, Giorgio 8 e Marco uno e mezzo, che sono la sua fonte di energia. Si dichiara "felice e soddisfatta" e di sé dice: "Affronto la vita con positività ed energia, circondandomi di persone che la pensano come me", costruendo così il suo meritato successo. ■

DS
DE SIMONE
Napoli, since 1918

Napoli

76A, piazzetta S. Caterina
T +39 081403626

Napoli

231, via Toledo
T +39 081421273

100

anni di gioielli e pietre preziose
1918 / 2018

desimonegioielli.com



Dopo la caduta il teatro si rialza



Lo Schiaccianoci

*Si alzerà il 4 dicembre 2020 il sipario sulla Stagione 2020/2021 del **Teatro di San Carlo**: 12 titoli d'opera di cui 7 italiani, 5 di balletto, 17 concerti.*



Toni Servillo

Si alzerà il 4 dicembre 2020 il sipario sulla Stagione 2020/2021 del **Teatro di San Carlo**: 12 titoli d'opera di cui 7 italiani, 5 di balletto, 17 concerti. Una rassegna dei migliori interpreti di oggi, alcuni dei quali per la prima volta calcheranno il palcoscenico del Lirico più antico d'Europa. Sarà "La Bohème" di Giacomo Puccini ad aprire il 4 dicembre 2020 la Stagione. La regia è di Emma Dante, e vedrà sul podio, impegnato a dirigere Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo il direttore musicale Juraj Valcuha. La coreografia è di Sandromaria Campagna. Il Coro di voci Bianche è diretto come sempre da Stefania Rinaldi. Selene Zanetti sarà Mimì. A seguire, dal 16 gennaio 2021 il ritorno di una produzione sancarlina, "Rigoletto" di Giuseppe Verdi con la regia di Giancarlo Cobelli. La direzione è affidata a Stefano Ranzani. Si rinnova il sodalizio del Massimo napoletano con Riccardo Muti che dirigerà a febbraio "Don Giovanni" di Wolfgang Amadeus Mozart. Ad interpretare il ruolo di Don Giovanni Luca Micheletti, per la prima volta al San Carlo. Due le produzioni di successo firmate Ferzan Ozpetek che nuovamente rivivranno sul palcoscenico del Massimo: "Madama Butterfly" di Giacomo Puccini (dal 30 aprile al 13 maggio) e "La traviata" di Giuseppe Verdi che vedrà sul podio Karel Mark Chichon.

La Stagione di Danza 2020/21 parte da due classici imprescindibili "Lo Schiaccianoci" e "Cenerentola" (entrambi con coreografie di Picone).

Anche la stagione del **Mercadante** è molto ricca: dal 2 al 20 dicembre c'è "Piazza degli Eroi", un capolavoro che, inspiegabilmente, in Italia non è stato mai messo in scena. Oltre a essere il testamento di Thomas Bernhard, lo si può considerare il suo testo più politico, pur consapevoli che questo autentico genio ha sempre declinato la politica in termini esclusivamente poetici. Nel disegnare il suo estremo congedo dalla vita e dal teatro, Bernhard sceglie di dare un nome e un tempo all'ottusità brutale che vede avanzare. Ma come accade nelle opere più profonde e profetiche, l'Austria dell'autore è anche una metafora. Così come lo è la piazza che dà il nome al testo, la stessa



Silvio Orlando

*Anche la stagione del **Mercadante** è molto ricca: dal 3 al 14 marzo “La vita davanti a sé” con Silvio Orlando, dal 7 al 25 aprile va in scena “Il filo di mezzogiorno” con Donatella Finocchiaro, dall’11 al 16 marzo Toni Servillo ritorna con “Il mondo sia lodato”.*



in cui nel 1938 Hitler annunciò alla folla acclamante l'Anschluss, l'annessione dell'Austria al destino nazista della Germania.

Dal 3 al 14 marzo “La vita davanti a sé” di Romain Gary è la storia di Momò, bimbo arabo di dieci anni che vive nel quartiere multietnico di Belleville nella pensione di Madame Rosa, anziana ex prostituta ebrea che ora sbarca il lunario prendendosi cura degli “incidenti sul lavoro” delle colleghe più giovani. Un romanzo commovente e ancora attualissimo, che racconta di vite sgangherate che vanno alla rovescia, ma anche di un'improbabile storia d'amore toccata dalla grazia. Silvio Orlando ci conduce dentro le pagine del libro con la leggerezza e l'ironia di Momò diventando, con naturalezza, quel bambino nel suo dramma.

Dal 7 al 25 aprile va in scena “Il filo di mezzogiorno”, tratto dal libro di una grande scrittrice, rimasta molto a lungo misconosciuta, Sapienza Goliarda. Lei insegue la sua memoria, i ricordi, le sensazioni, le libere associazioni, lo psicoanalista la guida, la accompagna, la segue, e riuscirà a condurre la scrittrice dalle tenebre, nelle quali l'avevano sprofondato il ricovero in manicomio e i ripetuti elettroshock, alla luce della coscienza, al recupero della propria identità. È un corpo a corpo senza esclusione di colpi nel quale i ruoli si distorcono per poi riprendere forma e poi si scompongono ancora fino quasi a invertirsi. Ippolita di Majo ne ha realizzato un adattamento teatrale per Donatella Finocchiaro. Mario Martone, dopo aver messo in scena Ramondino, Ortese, Morante, ci invita a entrare, con questa regia, nel mondo di Goliarda Sapienza.

Dall'11 al 16 marzo Toni Servillo ritorna al Mercadante con un lavoro sul testo di Franco Marcoaldi “Il mondo sia lodato”, un inno al mondo, basato sull'immaginazione e sulla sensibilità. Un flusso verbale dal ritmo incalzante che orchestra i temi della vita quotidiana e dello spirito in un rimando continuo dall'universo naturale al mondo storico, dall'autobiografia alla letteratura in una libera e viva scorribanda nei territori del pensiero analogico. All'apparenza è una preghiera laica di intonazione francescana sulla bellezza e la meraviglia del creato. In realtà Marcoaldi loda il mondo nonostante gli infiniti turbamenti in cui incorre chi lo abita, e proprio quel nonostante è l'anima nascosta del libro. Nel suo procedere, il poemetto attraversa l'amarezza delle cose umane nella loro vicissitudine di violenza, malattia, depressione, morte, ma incontra anche il demone erotico, e con esso il sogno, la fantasia, e i libri e le figure del passato che illuminano il presente. Il **Teatro Bellini** dal 19 al 22 novembre “In nome del padre”, che nasce da un intenso dialogo tra Mario Perrotta e lo psicoanalista Massimo Recalcati sui temi del confronto tra generazioni. In scena, nel corpo di un unico attore, tre uomini diversissimi tra loro per estrazione sociale, provenienza geografica e condizione lavorativa, accomunati dalla condizione di essere padri, il “mestiere più difficile del mondo”. I figli adolescenti sono gli interlocutori disconnessi di un flusso di dialoghi spesso mancati e forse è solo nel silenzio che le loro ragioni potranno trovare cittadinanza.

Dal 17 al 20 dicembre Dopo Chìove e Jucatùre Enrico Ianniello guarda ancora una volta alla nuova drammaturgia iberica, proponendo un adattamento in chiave



napoletana di “Conversaciones con Mamà”, già pluripremiato film dello sceneggiatore e regista argentino Santiago Carlos Ovès, diventato in seguito uno spettacolo teatrale nell’adattamento del drammaturgo catalano Jordi Galceran. Il cinquantenne Giacomino, interpretato dallo stesso Ianniello, è un professionista dal tenore di vita agiato che improvvisamente perde il lavoro, e deve affrontare il problema con una moglie con la quale il dialogo è difficile e due figli adolescenti da mantenere.

Il **Teatro Troise** vedrà in scena il grande Massimiliano Gallo, dall’8 all’11 ottobre con “Resilienza 2.0” reduce da un grande successo estivo all’Arena Flegrea. Gallo racconta con il suo stile e la sua ironia questo terribile momento storico, attraverso una comica riflessione dei fatti, a volte poetica ma sempre pungente. Il pubblico rivivrà insieme al celebre attore partenopeo i momenti della quarantena: le paure, la noia, l’immobilità, la voglia di evadere, le lezioni online, la palestra fatta in casa. “Eri abituato a vivere la casa, tua moglie, per poche ore al giorno. Cosa succede se le ore diventano ventiquattro?”, le domande a cui non riuscivamo a darci risposta. Il Covid-19 è stato drammatico anche per questo, una lente di ingrandimento che ha messo a nudo i nostri difetti; i selfie fatti negli angoli più disparati dell’appartamento, la privacy inesistente nelle famiglie più numerose, la quarantena in 60 metri di casa. Totò diceva che “la morte è una livella”, non è così per la quarantena; quella fatta a Posillipo è molto diversa di quella passata in un basso. Con lui i compagni di avventura Shalana Santana, Arduino Speranza e Pina Giarmanà. Accompagnati dal Maestro Mimmo Napolitano al pianoforte e da Davide Costagliola al contrabbasso.

Il **Diana** riparte alla grande con Alessandro Siani - Felicità Tour in scena dal 25.12.2020 al 06.0.2021. E un gran ritorno ai monologhi dal vivo, dopo la parentesi dello spettacolo corale “Il principe abusivo a teatro” con Christian De Sica.

La scelta di ritornare sulle tavole del palcoscenico è stata spinta soprattutto dalla voglia di potermi confrontare con il pubblico, perché lo spettatore è l’unico vero metronomo della vita di un’artista sentire un applauso, una pausa, guardarsi negli occhi resta ancora l’unico deterrente contro l’incomunicabilità oggi più che mai accentuata dalle realtà virtuali. I monologhi saranno l’occasione per poter raccontare non solo il dietro le quinte di queste pellicole ma anche l’opportunità per poter parlare delle differenze tra nord e sud, tra ricchi e poveri e di sviscerare quelle che si propongono come le nuove tendenze religiose, ma soprattutto evidenziare i tic e le manie di una società divisa tra ottimisti e pessimisti, tra disperati di professione e sognatori disoccupati.

Ci sarà anche il grande ritorno di Vincenzo Salemme con uno spettacolo a sorpresa. ■



Massimiliano Gallo



Alessandro Siani

*Il **Teatro Diana** riparte alla grande con Alessandro Siani - Felicità Tour in scena dal 25 dicembre al 06 gennaio. Ci sarà anche il grande ritorno di Vincenzo Salemme con uno spettacolo a sorpresa.*



Vincenzo Salemme



ELES
COUTURE



BOUTIQUE ELES

Via Merliani, 1/C - 80127 Napoli - Tel. 081 5582374

Via Carducci, 48 - Napoli - Tel. 081 18251224

estergatta@hotmail.com

www.elesnapoli.com



La forza dello stile.

Nuova gamma SUV Mercedes-Benz. Sportività, innovazione, e da oggi anche sostenibilità: ogni SUV Mercedes-Benz ha una forza da esprimere e lo fa con il massimo dello stile in una **gamma completamente rinnovata**.

A bordo, il **sistema d'intelligenza artificiale MBUX** rende ancora più tecnologica la tua esperienza di guida e nei modelli **4MATIC**, la trazione integrale ti garantisce prestazioni elevate e il massimo della stabilità, su ogni tipologia di terreno.

Scopri anche le versioni **Plug-in Hybrid EQ POWER** da **A.M.B. e Selezione Auto S.p.A.**

Mercedes-Benz



A.M.B. S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Agnano (NA), Via Antiniana 28, tel. 081.6100411
Cardito (NA), Via E.Fermi ang. S.S. Sannitica, tel. 081.8800136
mercedesbenznapoli.it

Selezione Auto S.p.A.

Concessionaria Ufficiale di Vendita Mercedes-Benz
Napoli, Via delle Repubbliche Marinare 2, tel. 081.2435111
Caserta, S.S. Appia loc. Ponteselle, tel. 0823.210531
mercedesbenzcaserta.it



Francesco Cappuccio

La sua società, "Bar in movimento", è leader nel settore del cocktail catering in Campania. La novità è che con la sua pluriennale esperienza nel settore degli alcolici e nella gestione del mondo bar in tutte le sue dimensioni, ha iniziato una fiorente collaborazione con l'azienda Velier, come responsabile di area. Velier è una delle principali realtà italiane nell'importazione di distillati top rivolti a cocktail bar ristoranti ed enoteche.

DI ALESSANDRA CARLONI
FOTO DI MARCO ROSSI

Chiunque abbia un minimo di dimestichezza con la mondanità sa chi è il nostro imprenditore quarantenne di successo: Francesco Cappuccio. Per chi non lo sapesse, il suo percorso è costellato di traguardi raggiunti con impegno, scaltrezza, serietà e forse un pizzico di fortuna, sì perché Francesco è un uomo realizzato oltre che un professionista. La sua società, "Bar in movimento", è leader nel settore del cocktail catering in Campania. La novità è che con la sua pluriennale esperienza nel settore degli alcolici e nella gestione del mondo bar in tutte le sue dimensioni, ha iniziato una fiorente collaborazione con la storica azienda Velier, fondata a Genova nel 1947, come responsabile di area. Velier è una delle principali realtà italiane nell'importazione di distillati top rivolti a cocktail bar, ristoranti e enoteche. Il suo presidente, Luca Gargano, è uno dei massimi esperti mondiali di rum e l'autore di un libro dal titolo eloquente, "Nomade tra i barili", un racconto straordinario sulle tracce del signore indiscusso dei Caraibi: il rum. "La collaborazione con Velier è molto stimolante", spiega Francesco, che ha realizzato e gestisce due dei più quotati cocktail bar della Campania: L'Antiquario e il Platanos Exotic Bar a via Vannella Gaetani che, anche grazie alla partnership con Velier, offrono una gamma di spirits di primo livello molto apprezzati da chi ama il buon bere. Francesco da bravo partenopeo, figlio di avvocati e nipote di magistrati, ha una grande arte oratoria, è carismatico, ha un carattere deciso e un sorriso molto comunicativo. Queste doti hanno fatto di lui la risorsa ideale per ricoprire il ruolo di responsabile di area per la Velier, impegno



che gli sta regalando soddisfazioni e arricchimento professionale ma che non ha in alcun modo preso il sopravvento sul suo "primo amore", la società "Bar in movimento" che resta il core business dell'imprenditore napoletano più noto ai gestori dei principali locali notturni e agli organizzatori di eventi esclusivi. Secondo Cappuccio "Il consumo di alcolici è cambiato tantissimo in pochi anni. Fino agli anni 2000 non c'era una gran cultura del bere". C'è stata un'evoluzione che definisce "impressionante": "Oggi il cliente è più competente, ti richiede un Gin Tonic indicando la marca desiderata e la tonica da abbinare, mentre per un Negroni vuole sapere quale gin usi di linea e quale Vermut proponi, con un occhio e un palato sempre più rivolti ai brands Premium e Superpremium". Il bere mix ha cambiato pelle, non conta più la quantità ma la qualità, i bartender non devono essere solo veloci ma preparati. Tutto questo Francesco Cappuccio lo sa bene, tanto che nei suoi locali di via Gaetani, L'Antiquario e il Platanos, propone spirits di alta gamma distribuiti dalle principali aziende in ambito beverage. I grandi obiettivi, i nuovi progetti, la lunga esperienza nel mondo della notte, non hanno impedito a Francesco di costruire parallelamente alla sua carriera una bellissima famiglia con sua moglie Francesca. Da poco è diventato papà per la seconda volta, dopo la gioia per la nascita di Greta, 4 anni fa, è arrivata la cicogna con il suo Mattia. Tanti auguri! ■

“

Il consumo di alcolici è cambiato tantissimo in pochi anni. Fino agli anni 2000 non c'era una cultura del bere. Oggi il cliente è più competente, ti richiede un Gin Tonic indicando la marca desiderata e la tonica da abbinare, mentre per un Negroni vuole sapere quale gin usi di linea e quale Vermut proponi, con un occhio e un palato sempre più rivolto ai brands Premium e Superpremium.

”



CARMINE VALLONE
COUTURE



Soft birthday alla **Maison Bacarelli**

Roberta Bacarelli per festeggiare il suo compleanno ha preferito suddividere i suoi molti amici in vari gruppi ed invitarli in più serate nel suo grande negozio di via Carlo Poerio. All'elegante ed ampio negozio è annesso il Bacarelli bistrot nel quale è stata organizzata la cena a base di un ottimo "crudo". Tra gli ospiti Olimpia Vacca, Roberto Bellucci e Virginia Basile, Claudia Palombo, Alessandro e Francesca Amicarelli, Mimmo Tuccillo e Rosita Puca, Lino Ranieri ed Anna Paola Merone, Marta Garzone, Vanni Fondi e Maria Cristina Santoro. Dopo cena la serata è proseguita con la musica dal vivo dal duo Salvio e Sara che ha coinvolto i presenti in balli ed esibizioni canore molto apprezzate. Insomma una bella serata allegra e divertente per tutti.

(Mino Cucciniello)



Doppia festa per **Martina Ferrara**: i suoi 30 anni ed i 32 di Tutto Sposi



Il mood del Liò di Ibiza è stato ricreato a bordo di un veliero di 50 mt, sullo sfondo del Castel dell'Ovo per il 30° compleanno di Martina Ferrara, presidente di Tutto Sposi. Modelle, ballerine, artisti e musicisti, tra cui un gruppo proveniente da Ibiza in pieno stile Liò, si sono esibiti in uno spettacolo, la Bohème, sul palco appositamente allestito a bordo. Martina, con il marito Giuseppe, ha accolto parenti ed amici stretti e diversi partner storici di Tutto Sposi, che hanno voluto contribuire a rendere magica la serata. La cena, rigorosamente curata in tutti i minimi particolari da Enzo Politelli di Terrazza Calabritto, giunto a bordo con i suoi chef e personale di sala, è stata ovviamente ispirata ai sapori del mare, il tutto accompagnato da una selezione di vini bianchi a km zero ed antagonisti Trentini. Immane il taglio della torta, appositamente realizzata dalla cake design con una magnifica decorazione Hop Pink, ed i calici alzati per il brindisi di augurio alla giovane età di Martina moglie, mamma e lavoratrice.



Paolo Sorrentino, nuovo film a Napoli



A 20 anni esatti da "L'uomo in più" Paolo Sorrentino torna a girare a Napoli. Il regista napoletano premio Oscar dirigerà "È stata la mano di Dio" che sarà lanciato su Netflix. Il titolo evoca "La Mano de Dios" di Maradona, che è uno dei miti di Paolo Sorrentino che si è detto emozionato all'idea di tornare a girare a Napoli dopo vent'anni. Si tratta di un film intimo e personale, un romanzo di formazione allegro e doloroso.



NUSCO

Ispirati dalla tradizione, progettati al futuro

50esima edizione del **Giffoni** Film Festival

La nuova architettura creativa di #Giffoni50 si presenta al mondo con una serie di eventi iniziati lo scorso 16 luglio che si concluderanno il 30 dicembre. Il tradizionale festival "si fa in quattro", dividendosi in momenti diversi modulati in base al target di età dei jurors ai quali, ancora di

più, sarà garantito il massimo della sicurezza. La prima tranche si è svolta a Giffoni Valle Piana dal 18 al 22 agosto, la seconda dal 25 al 29 agosto, la terza tra settembre e novembre e la quarta dal 26 al 30 dicembre. Una data importante, il 16 luglio, ha segnato l'inizio delle celebrazioni del 50ennale (in programma fino al 2021) con Pixar Animation Studios che ha

offerto ai jurors la possibilità di vedere in anteprima **ONWARD – OLTRE LA MAGIA**. "La voglia di ripresa è forte - spiega il direttore di Giffoni Opportunity, Claudio Gubitosi - sempre più sentito dai ragazzi il bisogno di tornare in sala e venire stupiti dalla magia e dal fascino Pixar che non hanno mai deluso le aspettative. Giffoni non poteva che iniziare in un modo così eccezionale e con un partner tra i più prestigiosi al mondo".



"Comicon extra diffuso in Campania"



Comicon, il Salone Internazionale del Fumetto e della Cultura Pop, tornerà nella sua veste classica nella primavera del 2021, con oltre 160 mila visitatori e 350 espositori attesi. Nel frattempo, fino a dicembre, si terrà Comicon Extra, un'edizione speciale nata grazie al supporto della Regione Campania, caratterizzata da attività online e dal vivo, diffuse nelle cinque province campane. Un vasto cartellone di mostre e incontri: Tex - 70 anni di un mito, in collaborazione con Sergio Bonelli Editore; Nel Segno di Manara; Giuseppe Camuncoli - da Spider-Man al Premio Eisner; Igit: 5 e il numero perfetto; Manga Made in Italy; Adolescenze italiane. Vite e desideri giovanili nel fumetto.

Aperitivo al **Britannique**



Ci sarebbe dovuta essere la grande festa di inaugurazione dell'hotel Britannique per la sua riapertura dopo la totale ristrutturazione che lo ha trasformato in uno degli alberghi più moderni e prestigiosi della città. Purtroppo a causa della pandemia tutto è stato rimandato a tempi migliori, tuttavia la proprietà della struttura alberghiera, per buon augurio, ha deciso che aprisse lo stesso. E per rendergli onore, il notaio Sergio Cappelli ha organizzato sul roof garden

un cocktail per venticinque persone. Tra loro Mimmo Tucillo e Rosita Puca, Gianantonio ed Emma Garzilli, Federica Spada, Gioacchino Letizia, Antonella Raio, Lorenzo Castaldo, Massimo Garzilli e Miscenka Solima.



Il **Madre** su Forbes



L'artista Temitayo Ogunbiyi racconta alla prestigiosa rivista americana, Forbes, l'installazione creata appositamente per la Fondazione Donnaregina delle arti contemporanee a Napoli. "Temitayo Ogunbiyi crea un'installazione dove i bambini possono giocare liberamente" questo il titolo che Forbes, una delle più importanti riviste americane, dedica al progetto curato dalla direttrice artistica del Madre, Kathryn Weir, e commissionato dalla Fondazione Donnaregina per le arti contemporanee, realizzato in occasione di Madre Factory 2020, programma di inclusione attraverso l'arte ideato dalla presidente Laura Valente.



Università
Telematica

**La distanza
che ci unisce**



**“Dietro ogni problema
c'è un'opportunità.”**

Galileo Galilei

Impegna al meglio il tuo tempo, investi sulla tua formazione.
Studia online dove vuoi e quando vuoi con la migliore
formazione universitaria online d'Italia.

**Da oggi studi e sostieni
gli esami online.**

www.unipegaso.it

Numero Verde
800.185.095

MSC oltre le linee guida indicate dalle autorità

Tamponi per tutti ed escursioni “protette”

Il nuovo protocollo per la salute e la sicurezza messo a punto dalla Compagnia con le autorità nazionali e con il supporto di un team di esperti internazionali, è stato validato anche dal RINA e prevede misure rafforzate rispetto alle linee guida ufficiali, tra cui: tampone Covid-19 a immunofluorescenza per tutti gli ospiti e per l'equipaggio prima di ogni partenza; escursioni “protette” organizzate esclusivamente dalla Compagnia per i suoi ospiti; maggior distanziamento fisico a bordo grazie anche ad un minor numero di passeggeri (capienza nave ridotta al 70%); nuove modalità di accesso ai ristoranti e di fruizione del buffet; servizio sanitario di bordo ulteriormente potenziato.

MSC Crociere ha lavorato a stretto contatto con le autorità dei Paesi in cui le navi della Compagnia faranno scalo, per arrivare a un protocollo completo che offrisse il massimo livello di sicurezza possibile. Una task force dedicata - con il contributo e il supporto dei principali consulenti medici internazionali - ha sviluppato e predisposto un protocollo con nuove procedure operative specifiche di MSC Crociere che non solo rispettano, ma si spingono oltre le attuali linee guida nazionali e internazionali, fissando un nuovo standard nel settore. Inoltre, una verifica condotta dal RINA, la società indipendente di certificazione marittima, ha accertato che il protocollo soddisfa le linee guida dell'Agenzia Europea per la Sicurezza Marittima (EMSA), che incorpora ulteriori standard sanitari, inclusi quelli dell'azione comune “EU Healthy Gateways”.

MSC Crociere ha anche introdotto una nuova assicurazione “Protection Plan MSC - Covid-19” per offrire ulteriore tranquillità ai passeggeri. Grazie a tutte queste misure MSC Crociere mira a garantire



agli ospiti la vacanza il più sicura possibile.

Grazie al nuovo protocollo e a tutte le misure messe a punto dalla Compagnia, MSC Grandiosa è stata la prima nave al mondo a riprendere le operazioni, toccando anche la città di Napoli, in cui fa scalo ogni martedì.

MSC Grandiosa propone una crociera completa di 7 notti nel Mediterraneo occidentale con partenza da Genova verso Civitavecchia, Napoli, Palermo e La Valletta.

Fino al 31 ottobre 2020 MSC Grandiosa partirà da Napoli, ogni martedì, dando la possibilità di scoprire alcune delle destinazioni più suggestive del Mediterraneo. ■

Il nuovo protocollo per la salute e la sicurezza messo a punto dalla Compagnia con le autorità nazionali e con il supporto di un team di esperti internazionali, è stato validato anche dal RINA e prevede misure rafforzate rispetto alle linee guida ufficiali, tra cui: tampone Covid-19 a immunofluorescenza per tutti gli ospiti e per l'equipaggio prima di ogni partenza; escursioni “protette” organizzate esclusivamente dalla Compagnia per i suoi ospiti; maggior distanziamento fisico a bordo grazie anche ad un minor numero di passeggeri (capienza nave ridotta al 70%); nuove modalità di accesso ai ristoranti e di fruizione del buffet; servizio sanitario di bordo ulteriormente potenziato.

**Abbiamo dato
una nuova
forma al talento
napoletano
della tostatura.**



Fatti conquistare dall'aroma inconfondibile di Kimbo, **da oggi anche in capsule compatibili con macchine a uso domestico Lavazza®* A Modo Mio®***. Ogni capsula contiene solo le miscele migliori e grazie al nostro talento possiamo donare quel gusto autentico dell'antica tradizione napoletana della tostatura. Scopri tutte le miscele disponibili e lasciati trasportare in un viaggio alla scoperta del gusto e degli aromi del Caffè di Napoli.

*Questo marchio non è di proprietà Kimbo.



KIMBO®
il Caffè di Napoli



Ischia Global Film & Music Festival

La 18^a edizione ha segnato la ripresa

FOTO DI EUGENIO BLASIO





La 18esima edizione dell'Ischia Global Film & Music Festival ha segnato quest'anno la ripresa dello showbiz in Italia, con una forte attenzione alla sicurezza.

La manifestazione, fondata e prodotta da Pascal Vicedomini, in associazione con l'Accademia Internazionale Arte Ischia, presieduta da Riccardo Monti, è promossa con il MIBACT-Dg Cinema e la Regione Campania con il patrocinio della Croce Rossa Italiana, ed è stata inaugurata dal Vice Ministro della Salute Pierpaolo Sileri. Presidente è stata Carolina Rosi.

Oltre 100 le personalità che hanno partecipato, giungendo sull'isola verde anche dall'estero, tra loro Trudie Styler, Michael Radford, Ben Davis, Camille Griffin e il figlio Roman Griffin Davis (JoJo Rabbit).

Per il cinema italiano, premiati per il film dell'anno "Favolacce" i gemelli D'Innocenzo e i produttori di Pepito. In ricordo di Carlo Vanzina, premiato Paolo Ruffini. Il Legend Award è andato a Sandra Milo, protagonista di un omag-



1. Pascal Vicedomini, Maria Elena Boschi, e Giosi Ferrandino; **2.** Natalie Bush, Pascal Vicedomini, Valentina Bissoli e Yari Carrisi; **3.** Simone Di Pasquale e Sara Di Vaira; **4.** Pamela Prati, Sandra Milo e Valeria Marini; **5.** Michel Radford con la figlia; **6.** Madalina Ghenea e Carlo Buccirosso; **7.** Trudie Styler, Sumi Jo e Andrea Griminelli; **8.** Madalina Ghenea, Clementino

e Paolo Belli; **9.** Andrea Sannino e Pascal Vicedomini; **10.** Eva Henger con il marito; **11.** Beppe Convertini; **12.** Paolo Ruffini; **13.** Pier Francesco Pingitore e Justine Mattera; **14.** Madalina Ghenea e Nathalie Caldonazzo; **15.** Fabio e Damiano D'Innocenzo con Agostino Saccà; **16.** I fratelli Bennato; **17.** Piero Chiambretti.



gio a Federico Fellini nel centenario della nascita insieme ad Andrea Griminelli che ha omaggiato anche Ennio Morricone.

Numerosissime le presenze di popolari personaggi del cinema e della televisione italiana: Giorgio Pasotti, Federico Ielapi, Carlo Buccirosso, Alberto Testone, Mirko Trovato, Riccardo Mandolini, Madalina Ghenea, Massimo Boldi, Piero Chiambretti, Valeria Marini, Pamela Prati Pierfrancesco Pingitore, Nicolas Vaporidis, Giulia Salemi, Kaspar Capparoni, Mastrangà e Minafò, Jane Alexander, Maurizio Mattioli, Peppe Iodice, Simone Di Pasquale, Lucianna De Falco, Davide Marotta, Gianfelice Imparato. Premiate le giornaliste di SkyTg24 Emanuela Ambrosino e Tonia Cartolano. Madrina del festival è stata Fiorenza D'Antonio.

Per la musica: Sumi Jo, Jacopo Mastrangelo, Andrea Sannino, Lo Stato Sociale, Franco Ricciardi, Ivan Granatino, Clementino, Tony Esposito, Paolo Vallesi, Paolo Belli Band, Agostino Penna.

Appreziate le mostre fotografiche con Pinocchio di Matteo Garrone presso la sala delle Antiche Terme Comunali di Ischia e My Divas di Roberto Rocco presso la Torre del Molino.

Il Festival ha avuto come sfondo tra i luoghi più belli dell'isola, infatti quartiere generale di questa edizione è stato l'albergo Miramare e Castello di Ischia Ponte, dove i padroni di casa Anna Olmo e Ciro Calise hanno accolto i vip con il calore che li contraddistingue, coadiuvati dalla impeccabile organizzazione di Marianna Sasso. ■



18. Pascal Vicedomini e Franco Ricciardi; **19.** Maria Nazionale; **20.** Massimo Boldi con la figlia; **21.** Gianfelice Imparato, Francesca Manzini e Pier Francesco Pingitore; **22.** Giorgio Pasotti; **23.** Maurizio Mattioli; **24.** Tony Esposito e Clementino; **25.** Paolo Vallesi con la moglie; **26.** Peppe Iodice; **27.** Yari Carrisi, Valeria Marini e Tea Crudi; **28.** Maria Ricci con Piero Chiambretti.

LA NUOVA LINEA DI CONFETTI FIRMATA DA
ENZOMICCIO



ENZO MICCIO



TIFFANY



LILLA



NUDE



SUN

Confetti
maxtris®



PESCA



TORTORA



PEA GREEN



CARTA DA
ZUCCHERO

COLOUR LOVERS



Scopri la collezione nel nostro Store in via Calabritto, 16

www.confettimaxtris.it





Ischia Film Festival

Spettatori virtuali da 65 Paesi



Ottocento spettatori dal vivo, il massimo consentito per le normative anti-Covid, e circa 40 mila sulla piattaforma online, dove sono stati proiettate le opere in concorso, 55. Con un pubblico "virtuale" proveniente da 65 Paesi differenti, dall'Iran alla Turchia, dall'India al Canada. Sono i numeri della diciottesima edizione dell'Ischia Film Festival al Castello Aragonese. Un'edizione ibrida, con 17 ospiti in presenza (tra questi, Sergio Rubini, Marco D'Amore, il cast dell'Amica Geniale, Giampaolo Morelli, Silvia D'Amico e Lillo), che hanno introdotto le dieci opere della sezione "Best of", gran parte delle quali proiettate per la prima volta dal vivo. Quanto alle opere in concorso, hanno rappresentato da 31 paesi, alcuni dei quali a bassissima produzione audiovisiva come Bangladesh, Kirghizistan e Bielorussia ma anche culture diametralmente opposte come Stati Uniti e Russia, Iran e Israele, paesi europei la cui produzione audiovisiva non arriva facilmente nei nostri circuiti come Finlandia, Irlanda, Polonia e Grecia e luoghi lontani geograficamente come Argentina, Giappone e Nuova Zelanda. Un viaggio attraverso il mondo in grado di toccare temi di stretta attualità, dall'ambiente alla violenza di genere, passando per l'impegno sociale, le rivisitazioni storiche e riflessioni intimiste.

"È stata un'edizione storica - ha commentato il direttore artistico Michelangelo Messina - non solo per i 18 anni di continuità, che hanno registrato la presenza di 12 premi Oscar, centinaia di registi e attori, migliaia di presenze di pubblico, ma soprattutto per la passione, l'audacia, il senso di responsabilità e il coraggio che hanno consacrato l'Ischia Film Festival quale primo festival cinematografico internazionale dopo il lockdown, con pubblico e ospiti. Abbiamo fatto da apripista agli eventi che verranno dopo di noi, mostrando come sia possibile ripartire: un motivo di orgoglio per l'isola d'Ischia, la Regione Campania e l'Italia intera". ■

GALA

RISTORAZIONE PER EVENTI

of Course!



Riapre il Maschio Angioino con «Spiritus Mundi»



Spiritus Mundi è il titolo della doppia personale di Hermann Josef Runggaldier e Mario Ciaramella che è stata esposta dal 2 giugno al 22 luglio 2020 presso la Cappella Palatina del Maschio Angioino di Napoli. La mostra è stata curata da Marco Izzolino e Carla Travierso e ha raccolto più di 50 sculture di varie dimensioni, a tutto tondo e a rilievo dei suoi artisti. Runggaldier e Ciaramella sono l'e-



neafit⁺

DIMAGRIMENTO IN RELAX



Founders Neafit

DETOX
CINQUE·CINQUE·CINQUE

5 giorni 5 ore Fino a 5 kg

Prenota il tuo **Check-up Gratuito** **081 40 43 33**



Via Vittoria Colonna,
14 - Napoli

neafit.com   



spresione contemporanea di due culture che si sono nutrite delle tante influenze che hanno ricevuto, ma che si sono sviluppate in funzione della conservazione del proprio carattere unico, rimarcando prima di tutto la differenza e solo successivamente gli elementi in comune con le culture altre.■





FTTM



SPARE PARTS SERVICE CENTER



**Specializzata nella distribuzione di ricambi,
riparazione e manutenzione dei motori principali
ausiliari nel campo navale**



La nostra azienda è anche:

- ✓ Agente HYUNDAI HEAVY INDUSTRIES CO LTD
- ✓ Distributore autorizzato turbosoffianti Napier.
- ✓ Agente esclusivo KUPKE WOLF GMBH.
- ✓ Agente Taiko Kikai.

L'azienda dispone di una joint-venture con officine navali a Napoli, CIVITAVECCHIA, Genova e Palermo.

Office: Via Cimarosa, 37 - 80127 Napoli (Italy) **ph.:** +39 081 556 28 17 **fax:** +39 081 220 49 33

e-mail: info@fttm.it **web site:** www.fttm.it **cod. fisc. e part. iva:** 08077821216





Galà del Cinema e della Fiction in Campania

Aspettando la XII edizione



Dopo undici edizioni che hanno ottenuto un grande successo di critica e di pubblico, anche quest'anno il Galà del Cinema e della Fiction in Campania proseguirà il percorso intrapreso nel 2008 tornando con la sua 12° edizione, celebrando e premiando le migliori produzioni realizzate in Campania nella stagione televisiva e cinematografica.

A causa del COVID-19 si tratterà di un'edizione più contenuta, con incontri, masterclass con le università, proiezioni, e la serata di premiazione sarà a Napoli. Un'edizione quindi meno mondana e più in linea con lo scenario anche sociale che si è creato post covid.

Il programma di quest'anno, a causa della situazione dovuta alla pandemia, si concentrerà maggiormente sulle masterclass online, sia con le Università che con gli Istituti Superiori, per continuare il percorso di formazione dei giovani iniziato fin dalle prime edizioni.

La novità di quest'anno sarà soprattutto nella serata conclusiva, che si terrà eccezionalmente a Napoli, mentre il Castello Medioevale di Castellammare di Stabia resterà protagonista grazie ad un video che verrà realizzato nella splendida location del IX secolo, in cui Maurizio Casagrande racconterà, attraverso un percorso che attraverserà le edizioni della manifestazione, gli ultimi 12 anni dell'audiovisivo in Campania. ■

JOJO1



www.jojo1.it





Party stile Capri per **Ester Gatta**

FOTO DI MARCO ROSSI





“**A**nima e Capri” è l’invito con cui l’eccentrica stilista Eter Gatta ha radunato i più cari amici per il suo compleanno, accogliendoli, insieme al marito Antonio Trani, sul suo terrazzo di San Martino che, grazie alla regia della event planner Francesca Varriale, è stato trasformato in un limoneto in perfetto stile caprese. Limoni a cascata hanno fatto da cornice ai tavoli, anch’essi con centrotavola di limoni capresi insieme ai Fara-






gara, La Certosa e La Piazzetta. Maioliche disegnate ovunque, su cuscini e tappezzerie, con il nome della festeggiata, e tra le pietanze immancabili ravioli capresi, spaghetti al limone e dessert a tema per una cena show davvero originale e di buon auspicio per riprendere la tanto desiderata vita sociale. L'intrattenimento è stato affidato alla band "Spaghetti style", ovvero voce, tromba, sax e tastiera dal vivo, fino ad arrivare al silent dj set anni '70, dove tutti gli invitati hanno indossato le cuffie per sfrenarsi in pista, rispettando le distanze. ■

Agenzia Allianz Laudiero
Napoli - Laudiero Assicuratori dal 1969

Via Seggio Del Popolo 22 - Napoli (NA)

Tel. 081203261 Fax 081203285

napoli19@ageallianz.it www.ageallianz.it/napoli6918

Allianz 

*abbonati
alla serenità®*



**Paola, 40 anni,
impiegata
a Napoli,
ha scelto la protezione
Allianz1 a:**

INVALENTA
PERMANENTE DA
INFORTUNIO

9€ / mese

GRANDI
INTERVENTI E
MALATTIE GRAVI

14€ / mese

PERDITA DI
AUTOSUFFICIENZA

1€ / mese

24€ / mese

Tante protezioni con una piccola spesa mensile:
scegli tra i moduli Allianz1 e componi la polizza su misura per te. Ti aspettiamo in agenzia.

Allianz 



AVVERTENZA: prima della sottoscrizione leggere i fascicoli informativi disponibili presso le nostre agenzie e sul sito allianz.it. Le informazioni riportate costituiscono messaggi pubblicitari e finalità promozionale. Il profilo indicativo è a puro titolo esemplificativo. Gli elementi di personalizzazione possono determinare un premio diverso da quello indicato. I prezzi sono comprensivi delle imposte del costo di fruttamento. Durata minima contrattuale 12 mesi.



i'm
party

Exclusive party *al **Labelon***

FOTO DI MARCO BALDASSARRE





La raffinata location del Labelon, curata negli allestimenti dalla sua proprietaria Dora Barone, ha fatto da cornice al party per i 18 anni di Carlotta Galiano, bellissima in un abito dello stilista Francesco Scognamiglio. Supporter nell'organizzazione, l'event planner Valeria Mettifofo, che insieme a Dora Barone ha curato ogni dettaglio, dalle sfere luminose galleggianti ➔



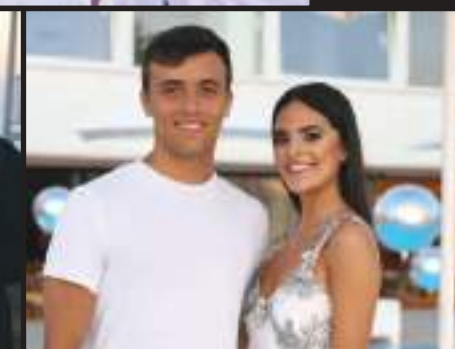


sulla piscina, al sweet table su un tavolo specchiato e alzatine luminose. Sul finale lo spettacolo pirotecnico ha lasciato tutti a bocca aperta, sullo sfondo di un backdrop con una scritta luminosa e pampas, come nota di colore del party.

Gli invitati sono stati accolti da bellissime hostess, e intrattenuti dal dj set di Vincenzo Paccone e Carlo Martino, accompagnato dall'esibizione di ballerine.

La cena, organizzata come un vero e proprio percorso gastronomico, è stata a cura dello chef executive del Labe-lon.

Tra i parenti, Rossella Galiano, Giuliano Galiano, Giuliano Pirozzi, Francesca Autieri, Alice Capurro, Beatrice Napolitano, Marta Carbone, Giovanni Della Corte, Lapo Szaniszlo, Carlo Ottone, Alfonso Conte, Giovanna Punzo, Gaia Capodanno, Martina Eboli, Brigida Grosso, Jasmin Izzo, Giulia Menale, Federico Persico. ■



INQUADRA IL QR CODE
E SCARICA IL COUPON PER
RICEVERE IL TUO OMAGGIO



NEMEA

ENERGY VILLAGE

FITNESS | SWIM | WELLNESS

www.nemeavillage.it

Via Pietro Donadio, Cardito (Na)



Home Party *per* ***Dionigi Carlino***

FOTO DI **MARCO BALDASSARRE**





Per i diciotto anni di Dionigi, i genitori Veronica Andreano e Raffaele Carlino, hanno messo a disposizione la loro bellissima casa napoletana, ospitando, nel rispetto delle restrizioni, gli amici più cari. Gli allestimenti sono stati curati da Roberto in collaborazione con Valeria Mettifogo e Renato Mancuso, sempre nell'ottica di un party easy chic senza ostentazioni, come nello stile della famiglia Carlino e nel rispetto del momento storico particolare. Tutti i più cari amici si sono ritrovati dopo il lockdown per questa occasione speciale, che ha visto per la





cena, la performance culinaria di
Ciro Oliva di Concettina ai Tre
Santi, culminata in una bellissima
torta di Leopoldo. Il tutto sul sot-
tofondo musicale dei dj amici Diego
Cardarelli e Michele Tiberio.
Tra i parenti, i fratelli Vittoria col fi-
danzato Antonio Barbato, Gennaro
Carlino con la fidanzata Francesca
Gomez, Maurizio Carlino, Claudio
Andreano e Carlo Pannone, Pier-
luigi, Giulia, Andrea e Federica Pal-
mieri, Carolina e Francesca Carrino
e Alessandro Arzano, la fidanzata di
Dionigi Amalia Cimmino. ■





**Risonanza Magnetica Aperta - T.C. Multislice
T.C. Dentscan - Cone Beam - Radiologia Digitale
Moc Dexa - Ecografia**

*Esami
Diagnostici
in 24 ore*

Accreditato con S.S.N.



VIA G. LEOPARDI, 60 - NAPOLI

di fronte uscita Cumana stazione Fuorigrotta

Lunedì / Venerdì 8:30-19:00 Sabato 9:00-12:30

centro.augusto@virgilio.it - 081.2391131

WWW.CENTROAUGUSTO.IT



i'm
party

Opening *Scirocco Bay*

FOTO DI DARIO ADAMO





Buona la prima! Grande festa per l'inaugurazione del giovedì di Scirocco bay, una location mozzafiato a Coroglio dove rilassarsi davanti al tramonto scegliendo tra ristorante, cocktail bar e lounge bistro. I patron del locale, Fabrizio de Luca e Antonio Rinaldis, hanno diretto una macchina impeccabile e ben roduta composta dallo chef Vincenzo Russo, gli organizzatori Adriano Maddaloni, Mila Gambardella, Benedetta Cereelli, Manuea Giaccari, Federica Giofredi, Francesca Scarano, art director Noemi Montanaro. Un'atmosfera rilassata grazie anche al soundtrack firmato dal dj set Christian Ciotola. Tantissimi gli ospiti intervenuti a godersi un aperitivo in postazioni in stile Mykonos con sacchi di iuta, poltrone e tavolini con legni incrociati, tutto nei toni del sabbia. Tra i presenti anche alcuni volti noti dello spettacolo tra cui **Ciro Ferrara**, **Veronica Maya**, **Miriam Candurro**. La serata è proseguita fino a tardi tra cene vista mare e very good vibes! ■





Disponibile su
App Store

Disponibile su
Google Play



i'M
party

*Con l'**Anema e Core** riparte l'estate caprese*





L'Anema e Core torna ad animare le serate di Capri. Sabato 20 giugno è stata una data simbolica, che ha segnato la riapertura in coincidenza con il solstizio d'estate. "Un'estate, dicevano in piazzetta i primi turisti arrivati al termine del lockdown, che non sarà estate senza l'Anema e Core". E invece, rispettando tutte le norme di sicurezza, è stata una vera estate caprese. Anna Maria Boniello ha sentito lo chansonnier dell'isola azzurra, Guido Lembo: "Finalmente ci siamo, si parte". "Abbiamo aspettato con impazienza – ha aggiunto Gianluigi Lembo, leader dell'Anema e Core band. "Non





vedevamo l'ora di tornare sul palco, non potevamo deludere i tanti amici capresi ed i vacanzieri che ci chiedevano da mesi: quando riaprirete?". Rispettando la regola delle prenotazioni, l'Anema e Core ha riaperto le porte della Taverna che è stata definita la mecca dell'intrattenimento made in Capri, dove si fa musica dal vivo nel solco di una lunga tradizione familiare: tra i classici della canzone napoletana, le hit internazionali ed il top della musica leggera italiana dagli anni '60 fino ad oggi.

Tra i vip che hanno inaugurato l'estate caprese, Belen, protagonista dello scoop della stagione per aver trascorso proprio sull'isola azzurra un week end "bollente" con una nuova fiamma dopo la separazione da De Martino. Ed ha scelto proprio la Taverna dell'Anema e Core per finire la serata, esibendosi sul palco con la sua ex rivale Nina Moric. Poi l'imprenditore Errico Preziosi, Veronica Maya, Alessandro Preziosi, Cristina Chiabotto con il marito, lo stilista Gianluca Isaia. La storica taverna è anche la più amata dalle star internazionali: memorabile l'esibizione improvvisata di Jennifer Lopez. ■





IDOLA

IDOLA

SALOON

www.idolasaloon.it

Napoli: Via Duomo 138 - 140 - Piazza Bovio 23 - Piazza Nazionale 42 A 43
Via Riviera di Chiaia 245/248 (Aperti anche la domenica dalle 9:00 fino alle 14:00)
Roma: Via del Viminale angolo de pretis Roma
Milano: Via Angelo Mauri 3 Corso Vercelli - Via Larga 2 (Prossima Apertura)



Disponibile su
App Store

Disponibile su
Google Play



White party a Posillipo





Nella suggestiva cornice delle Rocce Verdi a Posillipo, si è svolto l'elegante white party per i 40 anni di Mario Marano, titolare del centro cinofilo Happyland. La festa a sorpresa, che ha visto la presenza dei genitori Andrea e Angela e dei parenti ed amici più intimi, è stata pensata con amore dalla sua dolce metà, l'hair stylist Francesco Beneduce, titolare di Mybackstage.

Una sofisticata cena a buffet ha deliziato gli ospiti, culminando nei babà di Carraturo e nei cakepops di Frutilla.

A fare da sottofondo, la musica del dj Gaetano Pantalone, accompagnato dalle voci di Nicoletta D'Addio e Claudia Megre. Tutto con la sapiente regia di Mary di Napoli.

Gli invitati, vestiti di bianco nel rispetto del dress code total white, sono comparsi a sorpresa lasciando il festeggiato senza parole. Tra loro: Marco Punzo, Massimiliano Di Giovanni, Nino Lettieri, Maria Teresa e Lena Beneduce, Dayan Nazari, Lia Manfuso, Antonio Capezzuti, Fabio Capezzuti, Erjola Kallaverja, Teresa Enza e Antonella Marano, Antonella e Rosaria Punziano, Daniele Palano, Agostino e Ciro Sebeto, Francesca Bruscano, Salvatore Pettirossi, Imma Ceglie, Raffaella Bencivenga, Francesco, Giuseppe e Sabrina Ferrillo, Teresa, Sara e Alessia Angelino, Valentina Montaperto e Marco Esposito, Pina Felaco., Enzo Punziano e Eugenia Pietropaolo, Fabiana De Vivo, Luigi Esposito, Carolina Micillo, Anna Di Napoli, Pasquale Allocca, Natascia Accarino, Maria Famularo, Luigi Chianese.

La bellissima serata si è conclusa con i tanti auguri di rito e lo spegnimento delle candeline su una nude cake ai frutti di bosco tra fiumi di champagne e selfie. ■





**i'm
party**



FOTO DI MARCO ROSSI



La fitness influencer Rosa Cennamo, ha festeggiato il suo 24esimo compleanno alla Vineria Monk del migliore amico Mirko De Rosa, che l'ha accolta in una atmosfera familiare nel rispetto delle restrizioni.



Malandrino
PALAZZO PETRUCCI LOUNGE

TAPAS E PIZZA SUL MARE DI POSILLIPO.

Foto: Giancarlo Pizzo



A Cena sulla terrazza
con le Tapas dello Chef Lino Scarallo
e le pizze di Davide Ruotolo,
la nuova formula per assaporare tutto
il gusto della vita sul mare di Posillipo.

#tuttolospaziochevuoi



PALAZZO PETRUCCI®
NAPOLI

Malandrino Lounge Bar
Via Posillipo 16/C - Napoli



Michelin Guide
www.palazzopetrucci.it





Amici cari, buon vino e taglieri di salumi, questi sono stati gli ingredienti di una serata spensierata all'insegna della semplicità. ■



Un orologio così non l'avevi mai visto.

Apple Watch Series 5 con display Retina always-on.
Le informazioni che contano, a colpo d'occhio

A partire da **€ 45,90/mese***
oppure da **€ 459**



*in 10 rate zero costi, zero interessi, senza busta paga con PagoDIL

Verifica le clausole ed il regolamento sul sito www.rstore.it
oppure chiedi informazioni presso i nostri negozi.

NAPOLI Vomero | Chiaia | Toledo
www.rstore.it

R-Store





i'm
party

Mix Factor Summer

FOTO DI SALVIO PARISI





Dopo la prima edizione invernale, si è tenuta sulla spiaggia dell'Alma Beach a Lucrino la finale della gara canora intitolata «Mix Factor Summer» ideata e condotta dall'architetto Francesca Frendo accompagnata da una giuria impietosa costituita da Marina Tripodi, Gennaro Chianese, Fabrizia Lonardi, Gabriele de Juliise Nino Lettieri, detti, non a caso, "Krudelia La Giuria". Con estrema disin-





voltura si sono tutti cimentati con Mina, Vasco, i Ricchi & Poveri, Tosca, i Beatles, Bocelli e Michael Jackson. Dopo le divertentissime esibizioni, a bordo piscina Ciro Laringe e Raffaele Ringo Amato hanno offerto la cena inaffiata da fiumi di vino, mentre sette giovanissime modelle sfilavano tra il pubblico con le mise Eles Young Estate 2020. Sul finale, le premiazioni con gli holiday bonus di Diego Marengo per Planet Travel e le magic box di Carmine Fuorvia per Magazzini Mediterranei. ■



NUOVA LAND ROVER DEFENDER CON ISTINTO DI SOPRAVVIVENZA INCLUSO.



ABOVE & BEYOND



Progettata per essere unica, Nuova Defender è una categoria a parte. Realizzata con i materiali più resistenti di sempre e collaudata fino al limite delle sue possibilità, è un'auto inarrestabile per natura, tecnologica per scelta, ineguagliabile nel suo look deciso. Nuova Defender, vivi la tua prossima avventura insieme a lei.

PRENOTA UN TEST DRIVE

AUTORALLY

Via E. Gianturco 109, Napoli - 081 7340614
concierge.autorally@landroverdealers.it
autorally.landrover.it

Gamma Nuova Defender, valori di consumo carburante (l/100 km): ciclo combinato da 7,5 a 10,2 (NEDC 2), da 8,8 a 12,5 (WLTP). Emissioni CO₂ (g/km): ciclo combinato da 199 a 234 (NEDC 2), da 230 a 283 (WLTP). I valori sono indicati a fini comparativi.





DECRISTOFARO

scarpe fatte a mano



RICOMINCIAMO A VIAGGIARE *in completa tranquillità*



Viaggia in serenità e sicurezza.

www.grimaldi-lines.com



**Le navi Grimaldi Lines ti portano in
Spagna, Grecia, Tunisia, Marocco, Malta, Sicilia e Sardegna.**